

Da Torino a capo nord con ritorno dai fiordi

A cura di Tony e Elena



Da Torino a capo nord con ritorno dai fiordi

CAMPER

Challenger vary sd prestige anno 2008
meccanica fiat ducato 2300 20cv
lunghe!! a m" #"#0

E\$ %&PA ' ' & (

PARTE) *A

R&E) TR (

. m PERC (R, &

1&TR& CAR2%RA) TE

C () , %M (. m3litro

Tony ed Elena

Martedì 3 luglio 20 0

, a-ato 2 agosto 20 0

2/0#

0 0

2"20

C (MPA ') & 4& 5&A ' ' & (1 Luciano Caterina e . elly

C&TTA 4& PR (5E) &E) *A Ascoli Piceno



Da Torino a capo nord con ritorno dai fiordi

,PE,E CAR2%RA) TE

localit7	Marca	5aluta	5aluta 1itro	8 per 1	1itri	imp" valuta	&mp" Euro
2orgaro 9 &	Agip	Euro		: ;8	##:;;	;#:0	;#:0
2aden 2aden 9 '	Total	Euro		: #/	#0:/0	#8:2/	#8:2/
' rossen-rode 9 '	Aral	Euro		:2#<	;#:0/	82:00	82:00
Algerumsvagen 9 ,	statiol	,e=	2:/	:/ 0	/3:0	#33:0#	;0:0<
>amrngef?rden 9 ,	,hell	,e=	2:/	:/ 0	#2:##	;#2: #	0/:28
Mac=vagen 9 ,	,tatiol	,e=	2:2;	:/00	20:/	2#0:23	28:#0
Rovaniemi 9 @	,hell	Euro		: #/	;/:30	0/:28	0/:28
) aatamo 9 @	Marchet	Euro		:230	38:##	/0:/2	/0:/2
5aranger-otn 9)	Esso	) 0=	:	:/ 0	/3;;0	/8:/0/	; :/<
Rypef?ord 9)	,tatiol	) 0=	2: #	:#30	##:0	; ;8:2#	8/:/3
2urf?ord 9)	,tatiol	) 0=	2: 3	:#/0	#2:<	; / :8	8 :/<
Moen 9)	,tatoil	) 0=	:<	:# 0	3#:8<	/20:/#	#/:2#
>unsta 9)	,tatiol	) 0=	:##	:/80	#8:00	; ;<:<0	8#:8#
1adeveien 9)	%no9A	) 0=	:/;	:/00	;0:03	;80"</	88: ;
,=od?e 9)	%no9A	) 0=	::<	:# 0	#3:#<	;2;:/0	80:82
Borpeland 9)	Esso	) 0=	:3<	:/#0	0#:/0	8#8:8	0<;:0
,vinesund 9)	,hell	) 0=	:#<	:/80	38:83	/#0:0/	#0:/0
5o?ens 9 4	,tatiol	4==	<;:/	:3#0	3 : 2	300:#0	/ :<2
4oetlingen 9 '	Aral	Euro		:2;/	00:#3	<8:00	<8:00
(ffen-urg 9 '	,hell	Euro		:2/<	//:03	#/;<<	#/;<<
Totale					0 ;:00		38<;:<

&l piC economico

&l piC caro

Da Torino a capo nord con ritorno dai fiordi

TRA ' >ETT&

4 A	A	4urata ore	Camper Dautista	Passeggero	Totale Euro
Puttgarden 9 ')	Rod-yhavn 4	0:##			0#:00
' ryllef?ord 9)	Andenes 9)	:/0	) o= /0#	) o= ;0	0 :0/
Mel-u 9)	@is=e-ol 9)	0:2#	) o= <2	) o= 33	;:22
Mos=enes E)	2odo 9)	3:30	) o= #;8	) o= #8	<2: #
@oroy 9)	Ags=ardet 9)	0: #	) o= #<	) o= 2/	0:;;
Be=tv= 9)	. il-oghamn 9)	0:/#	) o= /8	) o= /0	2#:02
) esna 9)	1evang 9)	0: #	) o= 8;	) o= 32	#: #
>alsa 9)	. anestraum 9)	0: #	) o= 0;	) o= 2<	3:/#
1inge 9)	Eidsdal 9)	0: 0	) o= #<	) o= 2/	0:02
Rys?edalsvi=a 9)	Ruttedal 9)	0:#0	) o= 82	) o= 30	/:3/
4uesund 9)	Masf?ordnes 9)	0:0#	) o= /0	) o= 22	8:83
. vanndal 9)	%tne 9)	0: #	) o= 0;	) o= 2<	3:3/
Arsvagen 9)	Mortavi=a 9)	0:2#	) o= ;	) o= 3#	2/:<
1auvvi= 9)	(anes 9)	0: 0	) o= #<	) o=2/	0:02
Totale					/02:2#

CAMPEGGI

localit7	&mporto valuta	&mporto Euro	
1ongopan 9 , toccolma	,e= <0D <0	/0:<#	4occe
) ord=app 9 >onningsvag	) o= 2 #	20: #	Elettricit7 4occe
@oroy 9 >alsa	) o= 80	23:3#	Camping con tutti i servi!!
Totale		< :/#	

Da Torino a capo nord con ritorno dai fiordi

PE4A ' ' & E PARC>E ' ' &

localit7	&importo valuta	&importo Euro
Autostrada Rondissone 9 Milano		:00
Terra!!ano 2arriera		2:#0
Como ' randate		:<0
Ponte (resunds-ron	4== 28#	38:8#
Tunnel per)ord=app	) o= <2	2/:2/
Parcheggio)ord=app	) o= /00	#<:,2
Tunnel da)ord=app	) o= <2	2/:2#
Tunnel . ristiansund	) o= <0	2:3/
Tunnel . ristiansund	) o= <0	2:3/
Parcheggio Alesund	) o= ;0	20:/0
Parcheggio 2ergen	) o= #0	<:0
Parcgeggio Prei=estole	) o= 80	0:2
Pedaggio ,vinesund	) o= 20	2:#/
Ponte (resunds-ron	) o= 28#	38:8#
Parcheggio . opena=en	4== 220	30:00
Ponte >alss=ov)y-org	4== 220	30:00
Como ' randate		:<0
Terra!!ano 2arriera		2:#0
Autostrada Milano Rondissone		:00
Totale		3#3:/#

4a Torino a capo nord con ritorno dai fiordi

Martedì 3 luglio 2010

2000 km da Torino a Como e 1000 km da Como a Lugano e 2000 km da Lugano a Asolo e 1000 km da Asolo a Karlsruhe e 1000 km da Karlsruhe a Francoforte e 1000 km da Francoforte a Fulda

Alle 6.30 con un cielo azzurro siamo pronti a partire per il nostro atteso viaggio che prevede di raggiungere Nord Kapp passando dalla costa Svedese e Finlandia. Il nostro primo traguardo è un'area di servizio nei pressi di Como dove è previsto l'incontro con i nostri compagni di viaggio conosciuti tramite internet. L'equipaggio composto da Luciano Caterina e Kelly sono partiti il giorno prima da Ascoli Piceno a bordo del suo mansardato Elnagh anno 2007. Alle 8.00 puntuale all'appuntamento facciamo ingresso nell'area di servizio Q8 dove notiamo subito il camper parcheggiato in attesa del nostro arrivo. Dopo la presentazione ci rechiamo al bar per l'acquisto della vignetta Svizzera 40 Fr. € 33 facciamo colazione insieme e diamo inizio a questa impegnativa impresa. L'incontro è stato molto cordiale, una coppia di compagnia molto socievoli subito d'accordo su tutto. Alle 9.00 partiamo in direzione Svizzera in un paesaggio montano attraverso laghi e molto verde. Raggiungiamo il passo del Gottardo con una galleria di 25 Km e facciamo sosta per il pranzo alle ore 13.15 in un'area attrezzata a picnic nei pressi di Basilea. Poiché si tratta di una tappa di trasferimento alle ore 15.00 riprendiamo il viaggio con un caldo bestiale. Facciamo ingresso in Germania dove l'autostrada è gratuita, il traffico è intenso con molti mezzi pesanti ma è scorrevole ed ordinato. Transitiamo a Karlsruhe, Francoforte attraversando zone molto verdi con immensi boschi. Alle 20.00 facciamo sosta in una grande area attrezzata in prossimità di Fulda e approfittando della temperatura ideale decidiamo di fare cena all'aperto in compagnia di Caterina e Luciano. Anche Kelly dopo una lunga giornata a potuto passeggiare e scorrazzare. In occasione della prima cena insieme, la serata sotto un cielo stellato si è un po' prolungata con scambi di idee avendo modo di cominciare a conoscerci meglio. Alle 23.00 andiamo a riposare sapendo che anche domani sarà una tappa di avvicinamento.

Km percorsi 917

Km progressivi 917



, t 9 Morit!

4a Torino a capo nord con ritorno dai fiordi

Mercoledì / 1 luglio 200

@ulda E .assel E >annover E Am -urgo E Puttgarden E @aro

La notte è stata abbastanza tranquilla in compagnia di altri camper. Sveglia intorno alle otto la giornata si presenta splendida e subito dopo aver fatto colazione riprendiamo il nostro viaggio che anche oggi è previsto di trasferimento. L'autostrada è molto bella il traffico è molto intenso con tanti mezzi pesanti allineati tutti sulla corsia di destra, questo ci permette di fare molti chilometri in un panorama che è poco attrattivo. Nei pressi di Amburgo facciamo sosta in un'area attrezzata per il pranzo e una breve pausa, si prosegue in direzione Puttgarden che arriviamo alle ore 16.00 N54° 30' 02" E11° 13' 27". Il costo del biglietto per camper fino a sei metri con due persone è di 75 Euro. Alle 16.30 la nave lascia il porto, la giornata è limpidissima ed il mare è calmo come una tavola. Dal ponte è stato possibile effettuare tante foto in avvicinamento alla costa Danese che arriviamo alle ore 17.40. Dopo lo sbarco facciamo un piccolo giro in camper nella piccola cittadina di Rodby ricca di tipiche casette Danesi per poi proseguire in direzione Faro. Facciamo sosta nella bellissima area attrezzata subito dopo il grande ponte, ci allineiamo a tanti altri equipaggi già in sosta e su un tavolo di legno con le relative panche prepariamo per la cena. Intanto l'amicizia con Luciano e Caterina si è sempre più stretta per cui sia pranzo che cena si facevano insieme. Una bella serata dove il sole tramontava rispecchiandosi nell'acqua, durante la sosta abbiamo conosciuto un signore Italiano di professione giornalista in pensione, era ben informato di tutta la scandinavia, arrivava da Milano ed era diretto a Ronneby (Svezia) dove alcuni anni addietro aveva acquistato una casa. Una persona molto coraggiosa avendo dovuto affrontare dei seri problemi di salute, ha raccontato molto della Svezia ed in particolare di tutta la penisola Scandinava dove negli anni passati con il suo camper aveva avuto modo di girare, è stato molto utile prendere nota dei suoi suggerimenti e consigli. Quando ho fatto presente l'itinerario che avevo in mente di percorrere mi fece presente che era un progetto da favola ma i giorni programmati non erano sufficienti che erano necessari almeno due mesi. Alle 23.00 con molta simpatia ci siamo salutati per andare a dormire.

Km percorsi 587

Km progressivi 1504



Area di sosta @aro

4a Torino a capo nord con ritorno dai fiordi

'ioved+ # luglio 20 0

@aro E Malmo 9 . ristianstad E . arlshamn . almar 95astervi=

La sveglia intorno alle ore 8.00 con cielo azzurro e tiepido sole. Alle 9.00 inizia la marcia in direzione Copenaghen dove inizia la vera vacanza. Il traffico è intenso ma scorrevole sotto un sole splendente iniziamo la traversata dell'Oresund. Il primo tratto sotterraneo mentre la seconda parte è sopraelevata. Una costruzione di uno spettacolo indescrivibile sorretta da grandi piantoni immersi nel mare agganciati da enormi tiranti che attraversano il tratto di mare che separa la Danimarca dalla Svezia. Dall'alto del ponte si può ammirare la costa Svedese dove numerose pale eoliche sono posizionate nel mare. Facciamo ingresso in Svezia con il pagamento del pedaggio che varia secondo le dimensioni del mezzo fino a sei metri DKK 285.00 € 38.85 . Con la E22 iniziamo l'attraversamento della Svezia e della Finlandia per raggiungere la Norvegia. La strada scorre affiancata da immense foreste che a tratti nascondono piccoli villaggi con le tipiche casette Svedesi costruite tutte in legno. Alle 12.30 lasciamo la E22 per raggiungere Karlshamn e parcheggiamo comodamente lungo il porto. Presso l'ufficio turistico prendiamo alcune informazioni e subito dopo il pranzo con un cielo limpido è un sole caldo andiamo verso il centro del paese. Notiamo subito uno sportello Bancomat e ne approfittiamo per prelevare dei SKK. Il centro è molto grazioso con tanti negozi molto affollati. Alle 16.30 riprendiamo la E22 la strada è fatta da lunghi rettilinei con poco traffico la velocità 90 Km/h il tutto sorvegliato da telecamere. Alle 20.00 lasciamo la E22 per raggiungere Vastervik, troviamo parcheggio lungo il porto dove sono già parcheggiati altri equipaggi. Dopo cena la solita passeggiata nel centro del paese in compagnia di Luciano Caterina e Kelly. Alle 23.00 con cielo ancora un po' chiaro andiamo a dormire.

Km percorsi 576

Km totali 2080



5astervi= veduta serale del golfo

4a Torino a capo nord con ritorno dai fiordi

5enerd+ ; luglio 20 0
,a-ato 0 luglio 20 0
5astervi= E ,toccolma

Sveglia e partenza presto con l'entusiasmo di raggiungere Stoccolma, la strada dritta con fondo buono e traffico molto scarso ti fa venire voglia di accelerare ma i cartelli che indicano velocità 90Km/h sono frequenti e si riduce a 70 Km/h in prossimità di incroci quasi tutti sorvegliati da telecamere. A Norrköping imbocchiamo l'autostrada gratuita E4 fino a Stoccolma. Alle 11.00 troviamo sistemazione nell'aria di sosta per camper Longopan coordinate GPS N59.32040 E18.03214. Subito dopo la sistemazione ed il pranzo ci incamminiamo verso il centro che non dista molto circa un Km. E' subito evidente lo spettacolo che offre questa meravigliosa città costruita su 14 isole collegate con 57 ponti ricca di splendidi edifici. La città vecchia denominata GAMLA STAN costruita su imponenti palazzi del 600 -700 che si specchiano nell'acqua dei vari canali. Città di cultura, parchi, castelli tra tutti il castello reale considerato uno dei più belli del mondo che conta oltre 600 stanze. Con l'acquisto di un ticket valido 24 ore è stato possibile visitare alcune zone della città a bordo di piccoli aliscafi. Di rilevante interesse è stata la visita al museo VASA (nave vichinga del 1600). Il galeone lungo 69 metri affondò davanti alle coste di Stoccolma e venne recuperato 333 anni dopo. Furono rinvenuti migliaia di oggetti dove oggi sono custoditi nel suo museo. Fu la nave più grande mai costruita in Svezia testimonianza del re GUSTAV VASA che rimane oggi una delle attrazioni turistiche più belle di Stoccolma. Bellissimo anche il palazzo del comune e naturalmente tutto ciò che si incontra lungo le vie e ponti tutti contornati di aiuole fiorite. Enormi centri commerciali in diverse direzioni del centro dove la loro visita richiederebbe una permanenza più lunga. La mattina del giorno 18 la visita alla città è proseguita lungo le vie del centro con una piccola pioggerella e si concludeva alle ore 12 all'interno del palazzo reale per assistere alla sfilata del corpo di guardia per il quotidiano cambio nella centrale piazza del castello alla presenza di un affollatissimo pubblico. Alle 13.00 lasciamo il centro per raggiungere il camper.

Km percorsi 300

Km totali 2380



,toccolma sullo sfondo pala!!o del Comune



Pala!io Reale



' rand > otel

4a Torino a capo nord con ritorno dai fiordi

domenica 8 luglio 2020
, toccolma E > ud=vall

Alle ore 15.30 dopo aver pranzato e fatta una doccia partiamo imboccando la E4 direzione nord, si presenta un panorama ricco di foreste con molte zone disboscate e qualche rara abitazione con un cielo azzurro e temperatura estiva, alle 19.30 lasciamo la E4 per entrare nell'abitato di Hudkvall e troviamo parcheggio sul molo del porto dove erano già fermi altri camper. Dopo cena facciamo una breve passeggiata nel centro del paese e del porticciolo dove si notava delle piccole casette in legno montate su delle palafitte direttamente sul mare collegate fra loro con delle passerelle. Alle 23.00 con ancora abbondante luce si cercava di oscurare anche le piccole fessure ma alle 4.00 il sole era già alto penetrando anche nelle piccolissime fessure.

Km percorsi 281

Km totali 2661



> ud=vall casette in legno lungo il canale

4a Torino a capo nord con ritorno dai fiordi

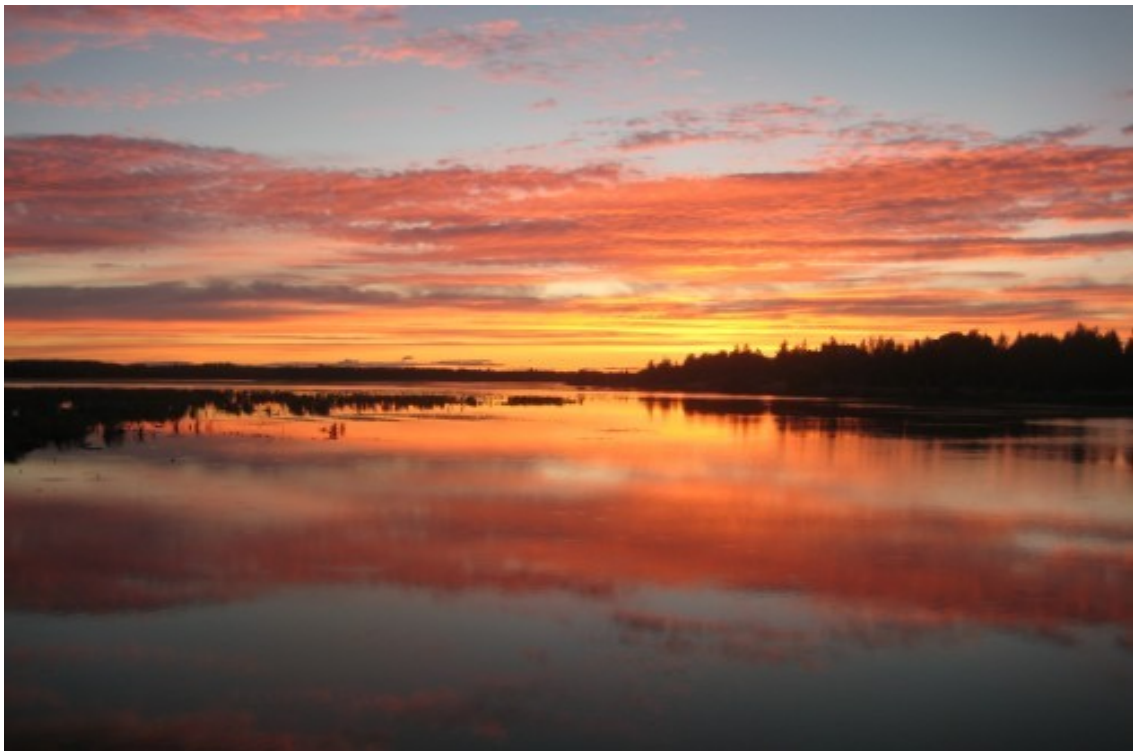
1uned+ < luglio 20 0

>ud=vall 9, undvall E >arnosand E (rns=oldvi= E %mea E 1ulea E >aparanda

Come al solito la sveglia è presto con un sole forte che penetra all'interno. Il tempo di fare colazione per riprendere la bella E4 e attraversiamo subito un lungo fiordo dove in un ampio spazio sono parcheggiati tantissimi camper. Ci rendiamo conto che in Svezia non ci sono problemi di sosta per i nostri mezzi. Si prosegue con un traffico scarso, a tratti si intravedono dei cascinali. Dopo Harnosand la fitta foresta diventa un paesaggio prettamente montano con delle insegne che indicano la presenza di sport invernali. Nelle vicinanze di Ornskoldvik si attraversa il fiordo su un lungo ponte. Dopo Umea in località Savar sostiamo per pausa pranzo in un'area ben attrezzata con tavoli in legno coperti da ombrelloni anche questi in legno con servizi igienici e possibilità di scarico Wc. Alle 15.30 riprendiamo la nostra E4 transitiamo da Lulea con un sole splendido e tanti alberi di betulle mentre siamo sempre in attesa di vedere la prima renna anche se i cartelli indicano continuamente la loro presenza. Arriviamo ad Haparanda ultimo paese della Svezia alle 20.00 parcheggiamo nel piazzale Ikea in compagnia di altri camper per la sosta notturna che è sempre più ridotta.

Km percorsi 756

Km totali 3417



>aparanda tramonto ore 23"30

4a Torino a capo nord con ritorno dai fiordi

Martedì 20 luglio 2010

>aparanda E Rovaniemi E , odan=yla E & nari

La sveglia alle 6.30 con il cielo un po' nuvoloso e temperatura esterna 13°. Alle 8.30 lasciamo il parcheggio dove vi è una grossa area commerciale con grandi magazzini e ci dirigiamo in direzione circolo polare artico N66°32' 38" E25°50'39" attraverso la E75 che si presenta scorrevole ad una velocità che varia dagli 80 ai 100 Km/h con avvisi di attraversamento renne ma fino a questo momento di renne nemmeno l'ombra. Transitando lungo la E75 notiamo che in prossimità di piccoli incroci alcune cassette di posta tanti quanti sono le case che non sono visibili quasi sempre nascosti da zone alberate, notiamo anche che ad ogni incrocio anche se ubicate a breve distanza delle piccole casette in legno che indicano l'attesa per il pulman. Costeggiamo un grande fiume Kemijoki della Lapponia Norvegese attraversiamo Rovaniemi e dopo una sosta per un pieno di gasolio raggiungiamo il villaggio SANT CLAUS con il mitico passaggio del Circolo Polare Artico, alle 11.00 parcheggiamo nella grande area gratuita a disposizione dove sono già in sosta tanti camper oltre a numerose autovetture e pulman. Facciamo delle foto visitiamo tanti negozi di souvenir, l'ufficio postale dove era possibile prenotare delle cartoline di auguri per Natale che vengono spediti pochi giorni prima. Presso l'ufficio turistico ci facciamo rilasciare l'attestato dell'attraversamento del Circolo Polare Artico per la modica cifra di 4€. Dopo il pranzo ed il rifornimento d'acqua riprendiamo la E75 alle ore 14,30 direzione Norvegia sempre più a nord, la strada costeggia molti laghetti e fiumi che arricchiscono il paesaggio, in prossimità di Sodankyla con sole splendente e una temperatura di 20° avviene il primo avvistamento di una renna ma che causa l'alta velocità non si riesce a fotografare. Al bivio di Pektula un grande lago con tanti isolotti e subito dopo la maestosa presenza di un grande lago Porttipahdan Tekoyarvi sono le 19.30 ed a inizio avvistamento di renne da tutte le direzioni soli e a branchi anche in mezzo alla strada. Alle 20.30 troviamo parcheggio lungo la E75 sul lago dieci Km dopo Ivalo per la cena e la sosta notturna. Alle 23.00 fotografavo il sole che si nascondeva in fondo al lago dietro una piccola montagna, alle 0.10 in pieno giorno le ultime foto di tramonto.

Km percorsi 448

Km totali 3865



Circolo Polare Artico

4a Torino a capo nord con ritorno dai fiordi

Mercoledì 2 luglio 200

Inari E Parta==o E ,evettiyarvi E)eiden E .ir=enes E 'rense E .ir=enes

Sveglia alle sei con un tiepido sole e dopo un aggiornamento al diario approfittando di uno stupendo panorama sul lago decidiamo di fare una radicale pulizia del camper. Alle 9.00 riprendiamo la E75 attraversiamo la cittadina Inari disposta sul grande lago Inarijarvi dove si intravedono supermercati e distributori di carburante, il percorso è molto bello con paesaggi incantevoli con case di legno in riva al lago e la presenza di molte barchette. Dalla E75 prendiamo la 971 direzione Kirkenes con zone paludose, si vedono raramente delle cassette della posta che indicano la presenza di alcune case. Il lago Inarijarvi costeggia per parecchi Km la statale 971 notiamo delle piccole casette con delle barchette in riva al lago ci fermiamo per fare qualche foto e ci rendiamo conto che siamo in un piccolo camping dove sono presenti delle tende Sami. Il cielo è limpido la temperatura di 18° e dopo un buon caffè riprendiamo il percorso fino a raggiungere Sevettiyarvi troviamo parcheggio all'interno di un parco dove è presente un villaggio Sami, facciamo visita all'interno di una casetta dove sono esposti antichi utensili costumi tradizionali, e fotografie, presso l'ufficio era possibile acquistare cartoline, foto, e souvenir e C.D. Che racconta le tradizioni e la cultura del popolo Sami. Riprendiamo il nostro percorso e dopo pochi Km raggiungiamo il confine con la Norvegia dove è presente un distributore di carburante e alcuni Market. Ne approfittiamo per fare il pieno di gasolio e qualche acquisto considerando che costa meno e si può pagare in Euro. Decidiamo di sostare per il pranzo dove Luciano si occupa di preparare la solita grigliata di carne appena acquistata. Restiamo incantati dalla presenza di un branco di renne che gironzolavano liberamente fra prati, strada e parcheggio e ne approfittiamo per fare delle foto in loro compagnia. Dopo questa gradita sosta riprendiamo il percorso in territorio Norvegese. A Neiden imbocchiamo la E6 che inizia a costeggiare il grande fiordo Varangerfjorden con un panorama da incanto proseguiamo per la E105 fino al posto di frontiera Russa dove è presente anche un piccolo negozio di souvenir. prima di raggiungere Kirkenes alcuni cartelli stradali in più lingue annunciano che siamo in prossimità del confine della Russia e che è vietato fotografare la frontiera. Proseguiamo con la 886, la strada diventa stretta ma abbastanza transitabile con piccoli saliscendi con panorami di scogliere da mozzafiato, gli ultimi sette Km la strada è sterrata ma abbastanza percorribile fino a raggiungere Grense dove un piccolo parcheggio con servizi WC è completamente pieno di camper, sostiamo alcuni minuti in doppia fila per fare alcune foto in un panorama di scogliere in uno dei mari più a nord d'Europa. (mare di Barents). Riprendiamo la strada di ritorno e troviamo sosta sulla E105 in area attrezzata fronte fiordo per cena e pernottamento.

Km percorsi 351

Km totali 4216



Tramonto sul lago di Inari



Confine 9 @inlandia) orvegia



' rense 9 Mar di 2arens

4a Torino a capo nord con ritorno dai fiordi

'ioved+ 22 luglio 20 0

.ir=enes E)eiden E 5adso E 5ardo E)eiden E Tana E 1e-es-y

Alle ore sette la sveglia sotto un cielo nuvoloso e dopo la colazione riprendiamo la E6 e successivamente la E75 che ci permette di raggiungere Vardo, la strada è bella il percorso è fatto di continuo saliscendi. A Neiden incomincia a piovere con temperatura molto bassa, attraversando un piccolo ponte notiamo che nel torrente scorre l'acqua con una forza incredibile da formare una cascata, si costeggia il fiordo Varangerfyorden a Varangerbotn lungo la spiaggia in alcuni punti la bassa marea forma delle chiazze di terra che affiorano l'acqua raggiungiamo Vadso in un panorama bellissimo attraversando borgate con casette colorate con a fianco slitte parcheggiate nel loro giardino, sul bordo della strada di ogni abitazione sono posizionati delle strutture in legno con all'interno i bidoni di raccolta rifiuti. La pioggia incessante ci impedisce di ammirare queste meraviglie che la natura ci offre e quindi decidiamo di proseguire per raggiungere Vardo. La strada costeggia il fiordo in un panorama roccioso con poca vegetazione, piccoli villaggi di case colorate colore pastello abbelliscono il panorama e greggi di pecore a bordo strada e a volte anche sulla carreggiata con i suoi agnellini al seguito, ai bordi del fiordo ci sono casette di pescatori con a fianco tralicci di legno per essiccatori di pesce. Non riusciamo ad esprimere tante bellezze, dalle montagne ai fiordi agli animali e le forze dell'uomo e la sua fantasia. Raggiungiamo Vardo cittadina situata su un'isola collegata con un tunnel sottomarino di mt. 2890 profondità 88. La pioggia è sempre più intensa e ciò non ci permette di fare una visita in paese che comunque la facciamo con il camper costeggiando il porticciolo con tante barche e peschereggi agli ormeggi. La cittadina fatta prevalentemente di case di legno di vari colori con un campanile della chiesa molto alto e appuntito, approfittiamo per andare in banca per il cambio da Euro a Nok e riprendiamo la strada di ritorno sempre in compagnia di abbondante pioggia, facciamo sosta alla coop di Vadso per l'acquisto di alcune cose necessari dove anche le spese di prima necessità sono molto care, facciamo il pieno di gasolio e riprendiamo la E75 e successivamente la E6 oltrepassando il ponte sul fiume Tana dove con la E98 seguiamo le indicazioni per Ifyord costeggiamo Tanayfiord dove il fiume Tana termina la sua corsa e la strada molto dissestata si arrampica su per la montagna, lungo il percorso attraversiamo parecchie frane transitabili attraverso strettoie a senso unico alternato e offrendo tratti panoramici sul fiordo con piccoli villaggi da incanto. Raggiungiamo Jfiord e imbocchiamo la 888 una strada molto bella e dopo circa dieci Km ci fermiamo a Lebesby per la cena ed il pernottamento in un piazzale del piccolo centro cittadino in compagnia di una abbondante pioggia.

Km percorsi 502

Km totali 4718



5adso

4a Torino a capo nord con ritorno dai fiordi

5enerd+ 23 luglio 20 0

1e-es-y E Mehamn E ' amvi= E , lettnes E ' amvi= E 1a=selv 9 , tar -unnes

Durante la notte abbiamo sentito solo vento e tanta pioggia alle 7.30 come tutte le mattine ci prepariamo per riprendere il viaggio, la pioggia non accenna a diminuire ma questo non ci impedisce di modificare i nostri programmi pertanto attraverso la 888 che è una bellissima strada forse la migliore della Lapponia Norvegese proseguiamo costeggiando Laksefiorden le case sono rare ma molto belle notiamo piccole industrie per la lavorazione del pesce. Il percorso è degno della sua bellezza ma il forte vento e l'abbondante pioggia rendeva difficoltoso viaggiare soprattutto in prossimità di ponti che creava spostamenti al camper. Al seguito Luciano e Caterina sono abbastanza preoccupati, successivamente la strada che è sempre molto bella con tratti di forte pendenza in salita diventa priva di vegetazione con tanti laghetti e piccoli ruscelli che scendono a valle da tutte le direzioni e raggruppandosi raggiungono una indescrivibile forza scaricandosi nel fiordo. Raggiungiamo Mehamn piccolo villaggio di pescatori, siamo sulla costa del Mar Glaciale Artico e proseguiamo fino a Gamvik anche questo piccolo villaggio di pescatori che a causa della pioggia e forte vento ci accontentiamo di visitare il villaggio a bordo del camper, costeggiamo il porto dove erano visibili delle abitazioni molto belle con colori vivaci e nelle vicinanze dei tralicci in legno per l'essiccazione dei merluzzi il tutto di uno spettacolo unico. Un cartello ci indica la strada per raggiungere il faro di Slettnes che dista quattro Km la strada è sterrata e le renne sono presente da tutte le direzioni anche a branchi, sono le 11.30 e la strada finisce su un piazzale con un parcheggio di fronte al faro più settentrionale del mondo sulla terraferma, siamo nuovamente davanti al mare di Barents. E' stata un'immensa gioia aver raggiunto questo traguardo e malgrado la pioggia misto neve fortissimo vento e temperatura vicino allo zero ci siamo incappucciati e siamo usciti per scattare una serie di foto al Faro dove sullo sfondo e visibile un mare molto agitato. Riprendiamo la strada di ritorno sempre attenti e a velocità ridotta costeggiando il fiordo dove raffiche di vento sollevava nuvole bianche che ci attraversavano velocemente. A Bekkfiord facciamo sosta in un'area attrezzata per il pranzo. Una casetta con struttura in legno dove all'interno era disponibile un salone con tavoli e sedie mentre i servizi con antibagno arredato di divano a tre posti, i servizi in acciaio inox con acqua calda. Dopo il pranzo riprendiamo la 888 mentre il tempo da segni di miglioramento intravedendo qualche piccolo raggio di sole fino a Ifjord dove imbocchiamo la strada 98, il traffico è quasi assente e si prosegue costeggiando Porsagenfjord con tratti di saliscendi e un meraviglioso panorama, piccoli raggi di sole che riflettono nel fiordo, si incontrano case rurali con pecore che pascolano e qualche zona con terreni coltivati. Raggiungiamo Lakselv cittadina provvista di distributori e supermercati imbocchiamo la E6 e ci fermiamo in località Starbunnes in una grande area di sosta sul fiordo dove sono anche presenti tre tende Sami con in vendita souvenir. Oggi è stata una giornata un po' faticosa, abbiamo visitato dei posti meravigliosi ma che purtroppo le condizioni atmosferiche non ci hanno permesso delle soste che meritavano più attenzione, abbiamo iniziato la giornata con tanta pioggia, vento e freddo e alle 21.30 quando ci prepariamo per cena il sole a fatto la ricomparsa.

Km percorsi 370

Km totali 5088



' amvi=



@aro di , lettnes



Tralicii con merlu!!i a Mehamn

4a Torino a capo nord con ritorno dai fiordi

,a-ato 2/ luglio 20 0

,tar -unnes E 1a=vel E Russenes E . valsund E >ammerfest E Russenes E >onningsvag

La sveglia sotto un cielo nuvoloso con temperatura esterna di 10° alle 8.40 riprendiamo la E6 che costeggia il fiordo Porsangen, il panorama è sempre molto attrattivo con le solite casette di pescatori ricchi di molta fantasia e bellezza mentre sui bordi della strada tante pecore che a volte occupano anche la sede stradale. A Skaidi imbocchiamo la 94 fino a raggiungere Kvalsund, passiamo su un grande ponte che attraversa il fiordo e dopo una galleria di 2298 mt. Arriviamo ad Hammerfest. La strada che costeggia il fiordo con un panorama spoglio e roccioso con piccoli ruscelletti che scendono dalle rocce, la vegetazione quasi assente le renne a volte anche a branchi spuntavano da tutte le direzioni e le poche case che si incontravano erano recintati tutti intorno per impedire che le renne si avvicinassero a contatto con le loro abitazioni. Ci fermiamo seguendo le indicazioni con alcuni parcheggi riservati per camper nelle vicinanze del porto, la città vasta con tanti negozi e un grande centro commerciale era affollata di turisti anche Italiani, nel porto turistico una grande nave della Costa Crociere tante imbarcazioni per giri turistici e negozi di souvenir, anche la presenza di un banco che vendeva pesce, acquistiamo un salmone di 2 kg e un kg di gamberi per un costo di 240 Nok circa 31€ . Attraverso un sentiero abbiamo raggiunto la zona alta dove si ammirava un favoloso panorama e insieme a Luciano Caterina e Kelly facciamo una serie di foto. Alle 12.30 riprendiamo il percorso di ritorno, il cielo è sempre un po grigio intervallato da piccoli sprazzi di sole, ci fermiamo in un'area attrezzata in prossimità di Kvalsund e prepariamo il pranzo a base di salmone accompagnato da un Arneis del Roero. Naturalmente la sosta è stata un po più lunga del solito prima di riprendere la 94. A Skaidi riprendiamo la E6 per raggiungere Honnigsvag, la costa si presenta incredibilmente da sogno, isole che sembrano ricoperte di colore pistacchio. Incontriamo la prima galleria Skarvberg di 2920 mt. subito dopo una galleria di 496 mt. e successivamente il tunnel Nord Kapp di 6875 mt che scende a 282 mt sotto il livello del mare. Unisce la terra ferma con l'isola di Mageroy dove all'estremità c'è Nord Kapp. Giunti al casello paghiamo il pedaggio del tunnel 192 Nok 24.24 € per mezzi inferiori a 6 mt. Attraversiamo l'Honnigsvag di 4440 mt e raggiungiamo la città, parcheggiamo in prossimità del porticciolo facciamo una passeggiata lungo le vie del centro, troviamo tutti i negozi chiusi tranne uno di souvenir. Ci spostiamo quindi in camping Nord Kapp N71°01'37" E25°53'16" Nok215 € 27,15 compreso corrente e due persone e ci sistemiamo per la cena e la notte, segnaliamo docce a gettone molto spaziose e possibilità di lavaggio del camper.

Km percorsi 344

Km totali 5432



,tar -unnes area di sosta con tende ,ami



. valsund il fiordo



> ammerfest vista dall'alto

4a Torino a capo nord con ritorno dai fiordi

domenica 2# luglio 2000
> onnigsvag E) ord . app

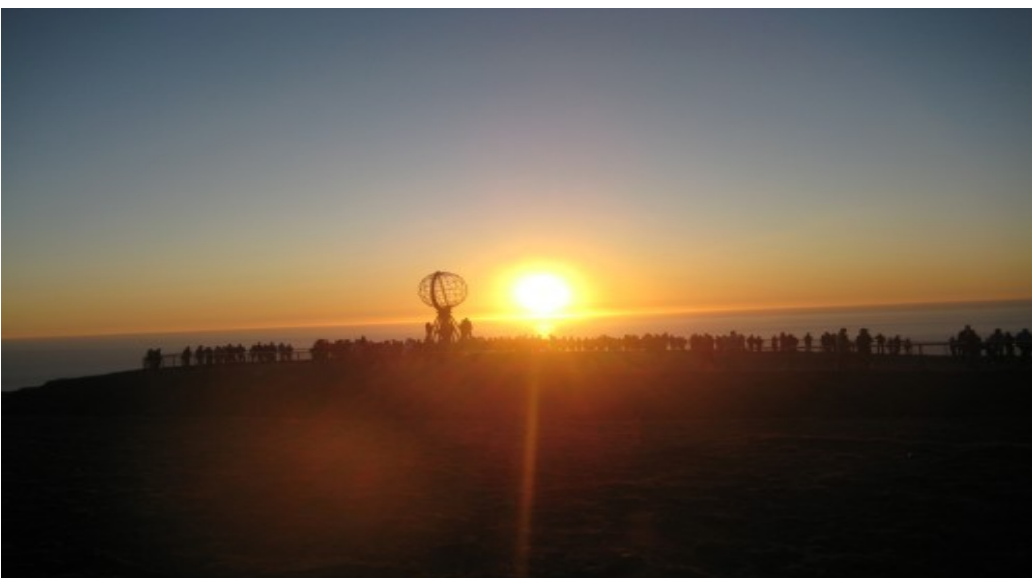
Dopo una notte tranquilla ci svegliamo con un cielo completamente azzurro e un tiepido sole. Alle 11.30 con temperatura esterna di 11° con molto entusiasmo riprendiamo la strada in direzione Nord Kapp in un percorso di piccoli sali e scendi con tanti laghetti e un panorama da favola dove le renne sono presenti ovunque bello! Bello! Bellissimo. Alle ore 12.18 siamo al casello d'ingresso al parcheggio per la cifra di Nok 470 (€ 59.62) per sosta max 48 ore nel piazzale. Finalmente è arrivato il traguardo principale, l'emozione è indescrivibile ci avviciniamo al globo dove è già presente molta gente di tutte le nazionalità, di fronte a noi solo mare che rispecchia il sole, la temperatura non è molto fredda ed il vento è quasi assente. La giornata prosegue passeggiando lungo il promontorio che scende a picco nel Mar Glaciale Artico, ci sembra tutto così irreale e scattiamo foto per immortalare tutto quello che ci circonda compreso le renne che si affiancano senza nessuna paura. Facciamo visita al reparto souvenir molto fornito. La cena come sempre la facciamo insieme a Caterina e Luciano in occasione di una serata particolare preparata a base di gamberi accompagnato da un ottimo Vernaccia di San Gimignano brindiamo l'avvenimento con una bottiglia di Champagne Gordon Rouge G.H. Mumm. La serata è splendida arrivano molti pulman da turismo tanto da riempire il piazzale a loro riservato, anche il parcheggio riservato ai camper ed autovetture è strapieno con targhe di tutte le nazioni e mezzi più strani con la presenza di tante bici che hanno raggiunto la zona. Intorno alle 23.00 Inizia la sequenza di foto, l'afflusso di gente che si dirige verso le transenne, alcuni ragazzi raggiungono la cima del globo per farsi fotografare. Alle 0.00 la gioia è immensa il sole che si mantiene sempre al di sopra dell'orizzonte che inizia a risalire immediatamente, alle 0.30 i pulman turistici sono pronti per lasciare il piazzale mentre il sole riprende a risalire. Dopo una giornata incredibilmente da fissare nella memoria e la stanchezza ci prende ma la luce ci invade e questa notte diventa difficile addormentarsi.

Km percorsi 42

Km totali 5474



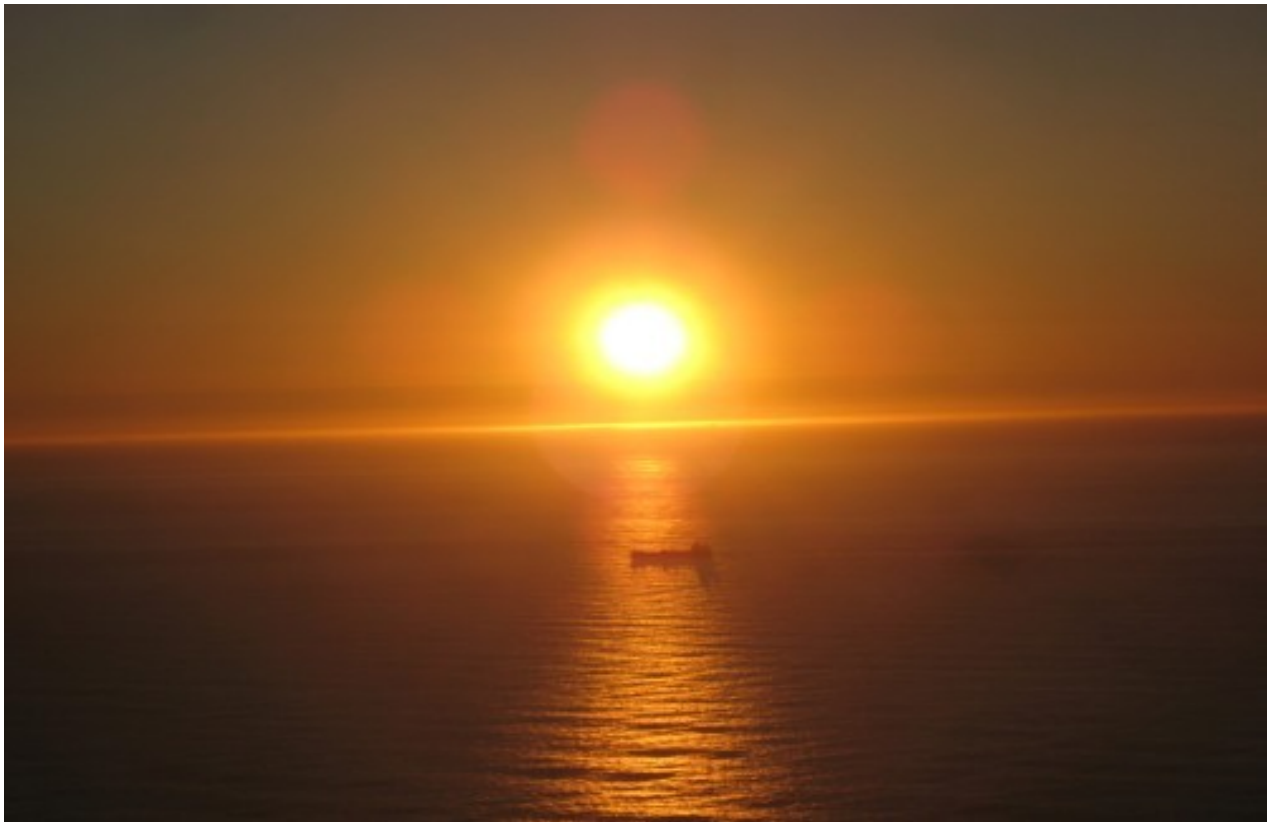
) ord . app il ' lo-o



,ole di me!!anotte ore 0:0



)ord . app ore 0:0;



,ole di me!!anotte ore 0:3/

4a Torino a capo nord con ritorno dai fiordi

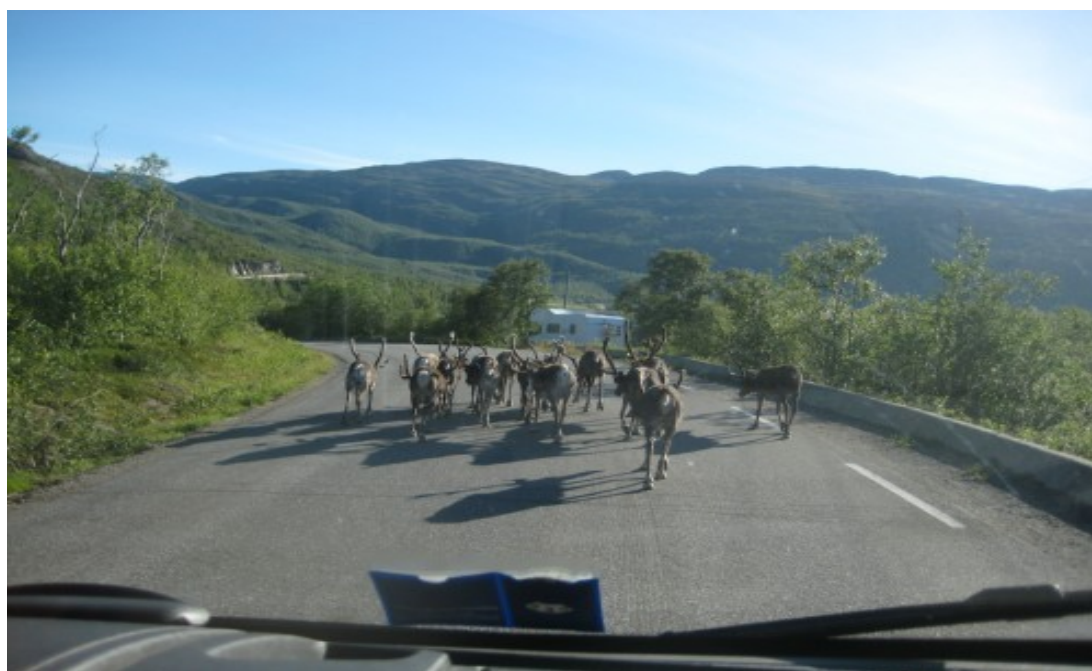
1uned+ 2; luglio 20 0

) ord . app E Russenes E Alta E Talvi= E (=sfjord E 2urf?ord

Alle ore 9.00 con cielo azzurro e temperatura esterna di 13° lasciamo Nord Kapp e un po' del nostro cuore. Facciamo una breve sosta al campeggio Nord Kapp per servizio camper e riprendiamo il percorso lungo la E69, è una giornata meravigliosa senza tracce di vento, il sole splende nel fiordo le spiagge di colore chiaro ospitano alcune renne sdraiate a fior d'acqua come se si volessero prendere il sole. Costeggiamo il fiordo Porsangerfjord fino a Russenes e imbocchiamo la E6, si incontrano tante casette sparse lungo la collina, zone verdi di pini e betulle e sulla riva del fiordo case di pescatori. Per la prima volta incontriamo una volante della polizia appartata dietro un cespuglio in un susseguirsi di laghi laghetti e un percorso che continua a salire e scendere. Ad Alta cittadina di 18000 abitanti ben fornita di tutto, facciamo sosta in un supermercato per i soliti acquisti giornalieri, città archeologica considerata dall'Unesco Patrimonio dell'Umanità con il museo delle incisioni rupestri più estese e numerose del Nord Europa che risalgono ad un periodo fra 2000 a 6000 anni fa N 69°56'46" E 23°11'12". Nel primo pomeriggio riprendiamo la E6 sulla nostra sinistra costeggiamo il lago Leirbotnvann mentre sulla destra due laghetti, lasciamo la Lapponia Norvegese fino a Bognelv dove imbocchiamo la 882 per raggiungere Oksfjord che dista 40 Km, la strada un po' stretta con fondo abbastanza buono si snoda fino a raggiungere il fiordo Oksfjord. Non riusciamo a staccare gli occhi da tanta bellezza, i nostri sguardi vanno dal mare alle montagne che sembrano tuffarsi nell'acqua, dalle isolette ai ghiacciai che ancora ricoprono alcune parti montagnose e non si riescono a definire i colori di questo quadro dipinto dalla natura. Attraverso una galleria di 4420 mt. Scavata nella roccia molto vecchia e stretta al punto che non passavano due macchine quindi in prossimità di veicoli in senso contrario bisognava accostarsi al primo posto di piccola rientranza, arriviamo a Okfjord antico villaggio di pescatori attraverso una strada costruita nel 1905 mantenuta in buono stato, nel porticciolo alcuni traghetti danno possibilità di imbarcarsi per raggiungere altre località via mare, noi optiamo di tornare indietro e ci fermiamo da un pescatore e con qualche difficoltà a farsi capire riusciamo ad acquistare alcuni merluzzi secchi ancora appesi nella sua casetta. Riprendiamo la E6 e alle 21.00 ci fermiamo a Burfjord. Dopo la cena alle 23.00 il sole rispecchia ancora nell'acqua, davanti a noi il cielo è completamente sereno con 12° di temperatura.

Km percorsi 433

Km totali 5917



. af?ord 2ranco di renne passeggiano nel centro strada

Martedì 20 luglio 200

2urfiord E ,orstraumen E (Ilder dalen E) ord=ios-otn E Tromsø

Alle ore 8.30 con cielo un po' grigio facciamo rifornimento gasolio che continua a costare sempre caro 12,13 Nok (€ 1,54) e riprendiamo la E6 fra boscaglie di betulle e pini. Giunti a Sorstraumen passiamo su un lungo ponte che attraversa il fiordo, sulla nostra destra un parcheggio con tanti camper in sosta ci incuriosisce, entriamo e parcheggiamo facciamo un giro dove verifichiamo che esistono tutti i servizi compreso la corrente e acqua calda, non esiste reception ma una cassetta con delle buste bianche e una penna per segnalare i dati del mezzo e allegare il costo del camping in base alle ore o i giorni di sosta segnalata da una tabella esposta. In riva al fiordo una barca di legno rovesciata con un tavolo in legno, un lavabo in acciaio con acqua corrente dove due persone sono impegnati a pulire del pesce ricavando filetti di merluzzo e di persico, la cosa strana che il resto del pesce con tanta polpa veniva ributtato in mare come cibo ai gabbiani. Vista l'enorme quantità di pesce a disposizione abbiamo chiesto di comprare alcuni filetti e loro con tanta gentilezza ne hanno presi sei per darceli ma quando abbiamo chiesto il compenso in Nok loro l'hanno rifiutato, a noi non bastava dire grazie siamo andati in camper e abbiamo preso due bottiglie di spumante uno dolce e un Brut e regalarli, sono rimasti veramente entusiasti ripetendo più volte Spumante Italiano buono tanto che hanno aggiunto ancora quattro filetti. Da ciò abbiamo capito che loro non erano dei pescatori ma dei campeggiatori in vacanza amanti della pesca per cui hanno rifiutato qualsiasi compenso in denaro. Abbiamo fatto delle foto insieme e li abbiamo lasciati al loro lavoro di affettare filetti mentre noi ci siamo incamminati in una bella passeggiata lungo le rive del fiordo dove anche Kelly ha potuto scorazzare a volontà. All'ora di pranzo non abbiamo esitato a mettere sui fornelli una parte di filetti mentre la rimanenza è andata nel congelatore per i giorni successivi, si può aggiungere che il pranzo è stato squisito e accompagnato da una bottiglia di Brut. Volendo fare una considerazione si può dire che è stata un'esperienza inaspettata dal momento che noi ingenuamente pensavamo di comprarlo. Alle 15.30 riprendiamo il nostro percorso sulla E6 che costeggia il fiordo Reisafjorden, il cielo è un po' nuvoloso facciamo un lungo tratto in salita con zone di boscaglia ancora innevate cartelli che indicano sport invernali, una bella discesa ci porta in riva al fiordo e precisamente a Storslett dove incontriamo subito una serie di case molto eleganti e un centro abitato con Hotel, banche, distributori e supermercati. Intanto inizia a piovere e questo ci impedisce in parte di ammirare il panorama che il percorso ci offre, si può notare che quasi tutte le abitazioni che si incontrano nel suo proprio terreno è parcheggiata una roulotte o un camper. Costeggiando Lingenfjorden arriviamo a Olderdalen il Tom Tom ci indica la strada più breve che comprende due traghetti, noi optiamo per il percorso su strada che è circa 100 Km più lungo ma che sicuramente ci offre dei panorami di eccellenza. A Nordkjosbotn lasciamo la E6 per la E8 direzione Tromsø che arriviamo alle ore 20.00, parcheggiamo presso il parcheggio in Stranduagen presso la birreria Mack per la cena ed il pernottamento mentre continua a piovere molto forte.

Km parziali 310

Km totali 6227



,orstraumen il campeggio



Alcune casette di pescatori sul 1ingenf?orden



Tromso il porto 9 sullo sfondo il grande ponte

Mercoledì 28 luglio 2010

Tromsø - Nord - Oslo - Andselv - Finnsnes - Lørdal - Ostad - Husøy - Senja - G

Sveglia alle 7.00 da una notte disturbata da forte vento accompagnato da pioggia, intorno alle 9.00 che a smesso di piovere ma con cielo grigio ci incamminiamo per la visita alla città definita la capitale dell'Artico. Il paesaggio che lo circonda è da cartolina con montagne innevate, incrociamo la Storgata che è la via principale con molti locali, negozi e centri commerciali, un mercatino nella zona pedonale il Duomo e tante abitazioni con aspetto particolare. Interessante anche il porto che era visibile il grande ponte dove vicino al suo ingresso è posizionata una funivia alta 421 mt. che permette di ammirare il panorama della città disposta su un'isola collegata alla terraferma con due ponti. A circa 200 mt. da dove siamo parcheggiati era disponibile un servizio camper molto efficiente tutto in acciaio inox e rifornimento di acqua potabile. Alle ore 12.00 lasciamo Tromsø e riprendiamo la E8 e successivamente la E6 costeggiando il grande Bastfjorden, ad Olsborg per cause a noi sconosciute veniamo deviati su un percorso alternativo fino a Andselv dove facciamo sosta per rifornimento gasolio e prendiamo la 862 fino a raggiungere Finnsnes piccola cittadina ben fornita di tutto, dopo il porticciolo attraversiamo un grande ponte che collega l'isola di Senja alla terra ferma, proseguiamo costeggiando Solbergfjorden fino ad arrivare a Gibstad piccolo paesino con delle casette di legno tutte colorate con accanto la casetta in miniatura con dentro un contenitore per la raccolta rifiuti. Prendiamo la deviazione per Husøy, la strada è un po' stretta che per permettere il passaggio di due mezzi sono stati creati degli spazi segnalati da lettera M. Dopo un tratto in forte salita attraversiamo due gallerie di 765 e 935 mt. molto antiche scavate nella roccia ma abbastanza larghe e illuminate, all'uscita della seconda galleria la strada in forte pendenza in discesa offre un panorama da rimanere senza fiato, giù in basso si presenta il villaggio di Husøy e sembrava un gioiellino, una perla incastonata nel mare, arrivati giù un porticciolo colmo di barche e peschereggi un piccolo isolotto con delle casette collegate da un ponte, un'area per parcheggio anche con possibilità di corrente e la solita casetta con penna e busta bianca per il pagamento della sosta Nok 100 per 24 ore era disposta prima del ponte. Il sole ancora alto e rispecchiava sul fiordo, delle alte cime a forma di due coni contornati da nuvolette bianche come disegnati da un pittore, prima della cena facciamo una passeggiata in questo piccolo isolotto ricco di alcune villette tutte ben curate con dei giardini in fiore, raggiungiamo il faro che è posizionato all'estremità dell'isola e dopo qualche foto facciamo ritorno in camper per la cena.

Km percorsi 227

Km totali 6454



> usoy vista dall'alto



> usoy industria della lavorazione del pesce

4a Torino a capo nord con ritorno dai fiordi

'ioved+ 2< luglio 20 0

>usoy E 1au=vi= E ,tannes-otn E @innsaeter E ' ryllef?ord E Andenes

La notte passa tranquilla in compagnia di altri due equipaggi, alle 9.00 con un sole caldo insieme a Caterina Luciano e kelly facciamo un giro lungo il porticciolo dove un bel giardino con tavoli e panche in legno erano a servizio di eventuali pic-nic subito dopo una grande industria per la lavorazione del pesce, abbiamo chiesto di poter entrare a del personale addetti al magazzino, all'interno una quantità enorme di merluzzi essiccati sistemati in apposite gabbie. Alle 11.30 riprendiamo la 862 per raggiungere Gryllefjord, guardando le vedute panoramiche da incanto siamo riusciti a sbagliare percorso, la strada che all'inizio è bella diventa stretta e dissestata, il traffico è inesistente ma lo spettacolo che ci troviamo davanti ci incoraggia a proseguire, incontriamo delle case bellissime vicino a delle spiagge con sabbia di colore chiaro e sulla riva tanti gusci di conchiglie, anche le renne passeggiano indisturbate in strada a volte anche a branchi. Arriviamo a Laukvik piccola borgata con poche case seguiamo fin dove finisce la strada e troviamo un piazzale con servizio Wc una baia con spiaggia e davanti a noi solo mare, siamo ancora nel mar di Norvegia. Dopo una breve sosta ritorniamo dalla stessa strada fino a Stannesbotn dove riprendiamo il nostro itinerario, attraversiamo fiordi, laghi e ruscelli che scendono dai ghiacciai zone di ricca vegetazione e le solite rientranze indicate con lettera M per lo scambio di carreggiata, seguiamo sempre con la 864 la strada è un continuo sali e scendi con panorami bellissimi le montagne a forma di cono e si costeggia il fiordo fino ad arrivare a Finnsaeter dove imbocchiamo la 86. In questo tratto incontriamo otto gallerie tutte scavate nella roccia la più lunga di 2,2 Km qualcuna un po stretta con poca illuminazione ed il fondo stradale scivoloso a causa delle infiltrazioni d'acqua, ogni curva è una sorpresa, vette che sembrano sentinelle, cascate, fiordi, villaggi, nelle insenature notiamo delle piccole industrie per la lavorazione del pesce, dal mare riaffiorano tante isolette che rispecchiano in un'acqua limpida da fare un formato cartolina, risulta complicato descrivere la bellezza di questa isola che stiamo per lasciare. Alle ore 16.45 arriviamo a Gryllefjord, con molto rancore apprendiamo che il prossimo traghetto e anche l'ultimo della giornata è alle ore 19.00. Il costo della traversata di Nok 405 + 160 passeggero (€ 71,44) la partenza è puntuale ,il mare è calmo il cielo un po grigio. Andenes ci accoglie con vento molto forte, alle 21.00 troviamo sistemazione in un parcheggio nei pressi del faro e anche se abbiamo fatto pochi Km siamo stanchi ma soddisfatti.

Km percorsi 123

Km totali 6577



1au=vi= la spiaggia



, tannes-otn E & sola di , enia



@innsaeter E 5 illaggio di pescatori trasformato in hotel

5enerd+ 30 luglio 20 0

Arcipelago delle 5esteralenH

&sola AndoyaH Andenes E 2lei= E ,tave E) ordmela E) oss E 2o E Risoyhamn"

&sola &nnoyaH 4 ragnes E Medy E Reinsnes E ,trand"

&sola 1angoyaH ,ortland E ' rytting"

&sola >adseloyaH 1e=ang E Mel-u"

Traghetto

Arcipelago delle 1ofotenH

&sola AustvagoyaH @is=e-ol E ,olvair E >enningsvaer"

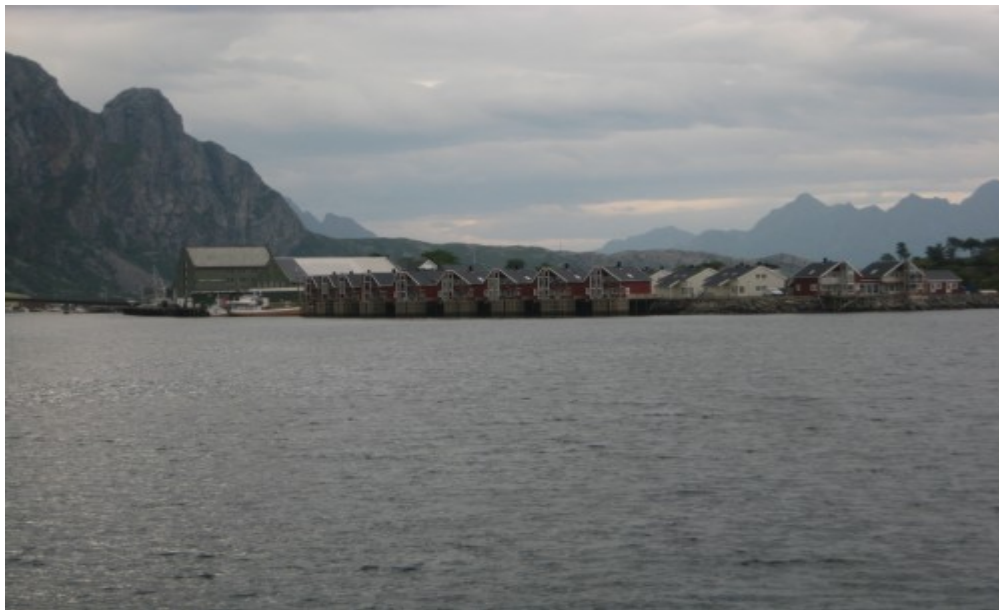
La notte è passata con vento forte e pioggia molto intensa tanto che dopo la sveglia non è stato possibile visitare il paese, molto velocemente solo qualche foto al mitico faro tutto in ferro e dipinta di rosso. Alle 9.30 partiamo per l'arcipelago Vesteralen fino a raggiungere le Lofoten. La pioggia è rimasta debole e anche il vento accenna a diminuire il percorso che intendiamo fare è la E82 in direzione Sortland. Lasciamo Andenes e c'è subito un campeggio sistemato in una bella posizione sul mare. In località Bleik si attraversa un paesaggio contornato da cime a forma di cono arrotondate che scendono ripide in mare, favolose spiagge bianchissime, gli unici rumori che si sentono sono il vento, il mare e i gabbiani padroni incontrastati. Da Bleik a Stave il panorama sembra da quadro d'autore che ci inducono a parecchie brevi soste per ammirare e fotografare queste meraviglie che ci circondano. Attraversiamo Nordmela con le sue spiagge caraibiche e un mare cristallino, intanto riappare qualche raggio di sole e dopo un tratto di bella vegetazione arriviamo a Risoyhamn attraversiamo un lungo ponte e lasciamo l'isola di Andoya per passare nell'isola di Innoya, proseguiamo sulla 82 che è abbastanza bella ma un po' stretta e che comunque offre dei panorami interessanti, la vegetazione ritorna forte e agli incroci con delle strade si notano le solite buche delle lettere di alcune abitazioni nascoste da fitte boscaglie. Arriviamo a Strand attraverso un ponte, si lascia l'isola di Innoya per passare nell'isola di Langoya dove si prosegue con la E10. All'estremità del ponte facciamo una sosta a Sortland nel parcheggio della coop facciamo le solite spese giornaliere e ci incamminiamo per una passeggiata lungo le vie del centro con numerosi negozi. I prezzi erano molto esagerati, anche la pioggia si ripresentava quindi ritorniamo in camper e seguiamo la strada per Melbu. Prima dell'imbarco facciamo sosta nel piazzale del supermercato Rema 1000 per il pranzo ed è anche possibile effettuare il servizio camper compreso il rifornimento di acqua potabile. Raggiungiamo il piazzale d'imbarco e alle 16.15 ci siamo imbarcati costo del traghetto Nok 92 + 33 passeggero (€ 16,22). Intanto il cielo è diventato sereno il panorama si presenta con delle montagne che danno l'impressione di vedere le dolomiti posizionate nel mare con vallate da cartolina, dopo circa 25 minuti sbarchiamo a Fiskebol nell'arcipelago delle Lofoten. Riprendiamo la E10 fino a Solvaer, troviamo parcheggio nel piazzale Rema 1000, la città è in festa, casualmente ci troviamo in concomitanza di un raduno di moto provenienti da tutto il mondo, la cittadina era invasa da migliaia di moto e motociclisti con numerosi stand che esponevano tutte le attrezzature da moto compreso la famosa casa Harley-Davidson. Molto bello il porto con tutti i locali strapieni dove era ormeggiata una nave da crociera, abbiamo fatto anche una passeggiata sulle strade adiacenti con tanti negozi e locali. Alle 20.00 riprendiamo il percorso per raggiungere Henningsvaer troviamo sosta in un piazzale poco prima del centro abitato in compagnia di altri tre camper per la cena e la notte.

Km percorsi 206

Km totali 6783



Andenes il @aro



&sola Austvagoya E ,olvair E il porto

,a-ato 3 luglio 20 0

Arcipelago delle 1ofoten

&sola Austvagoya >enningsvaer

&sola ' imsoya ,und=la==

&sola 5estagoya Eggum E ,tamsund E Mortsund E 1e=nes

&sola @la=stadoya) app E . ilan E Ram-er

La cena della sera precedente insieme a Luciano e Caterina è stata a base di carne alla brace, la notte è passata tranquilla con qualche raffica di vento. Prima di riprendere il viaggio che intanto comincia a piovere un'inconveniente ci fa modificare il programma stabilito. Il Tom Tom fa i capricci e non si accende, quindi ci rechiamo a Solvaer per l'acquisto di uno nuovo navigatore, dove il giorno prima eravamo parcheggiati nel piazzale di un grande centro commerciale. Il centro apriva alle 10.00, nei pochi minuti di attesa ho telefonato a mio figlio chiedendo consiglio e lui mi suggeriva di provare a effettuare un reset. Il tentativo è andato a buon fine per cui riprendiamo la strada per raggiungere Henningsvaer, quando lasciamo la E10 costeggiamo il mare con numerosi isolotti e un mare cristallino mentre alla nostra sinistra un paesaggio completamente alpino ci rendiamo conto di entrare nel paese delle meraviglie, non per questo è stata definita la Venezia delle Lofoten situata su tre isolette separati da canali e collegati con due ponti. Un grande parcheggio all'entrata di questa cittadina principalmente di pescatori con case montate su palafitte che si affacciano sul canale, oggi è il più importante villaggio di pesca dell'intero arcipelago che durante la stagione di pesca si popola di tanti pescatori provenienti da tutta la Norvegia, ci dirigiamo a piedi per le strette vie con case in legno di colori vivaci ma maggiormente rosse fanno cornice al canale dove sono ormeggiate numerose barche sia turistiche che di pescatori. La pioggia battente ci impedisce in parte di poter ammirare le eccellenti bellezze, da considerare che malgrado il tempo avverso una forte presenza di turisti affollava le vie del centro. Presso un negozio di souvenir il titolare parlava molto bene l'Italiano e ci ha spiegato di essere figlio di emigrati ne abbiamo approfittato per l'acquisto di alcuni ricordini. Alle 15.00 lasciamo il parcheggio per raggiungere Eggum, la strada un po' stretta si snoda in un paesaggio che crea immagini da fiaba e si interrompe con un parcheggio che per continuare necessita imbucare nella solita cassetta il passaggio che varia al secondo del mezzo camper Nok 100 compreso il campeggio, si raggiunge una bella spiaggia rocciosa, a fianco una torre di avvistamento e un sentiero che costeggia tutto il promontorio abitato da pecore e capre in piena libertà dove mare rocce e montagne con laghetti si alternano tra di loro, percorrendo il sentiero si raggiunge il piccolo paesino di Eggum. Ritorniamo sulla E10 per raggiungere Stamsund dove una forte pioggia ci impedisce una sosta, ci limitiamo di fare un giro con in camper è notiamo che non offre notevole attrazione. Ci dirigiamo verso Mortsund la strada piuttosto stretta ci troviamo in un piccolo parcheggio, il villaggio montato tutto su palafitte una volta di pescatori è stato trasformato in albergo. Riprendiamo la E10 passando per Leknes e successivamente un tunnel sottomarino di mt.1780 che passa sotto il fiordo Nappstraun dove lasciamo l'isola Vestagoya per entrare nell'isola Flakstadoya. Proseguiamo per Kilan e prima di raggiungere Ramberg subito dopo il campeggio Skagen ci fermiamo in un'area attrezzata dove sono già in sosta altri camper. L'area con wc e acqua calda e posta in un punto molto bello,una spiaggia di sabbia bianca molto fine e un mare cristallino rimaniamo per la cena e la sosta notturna.

Km percorsi 196

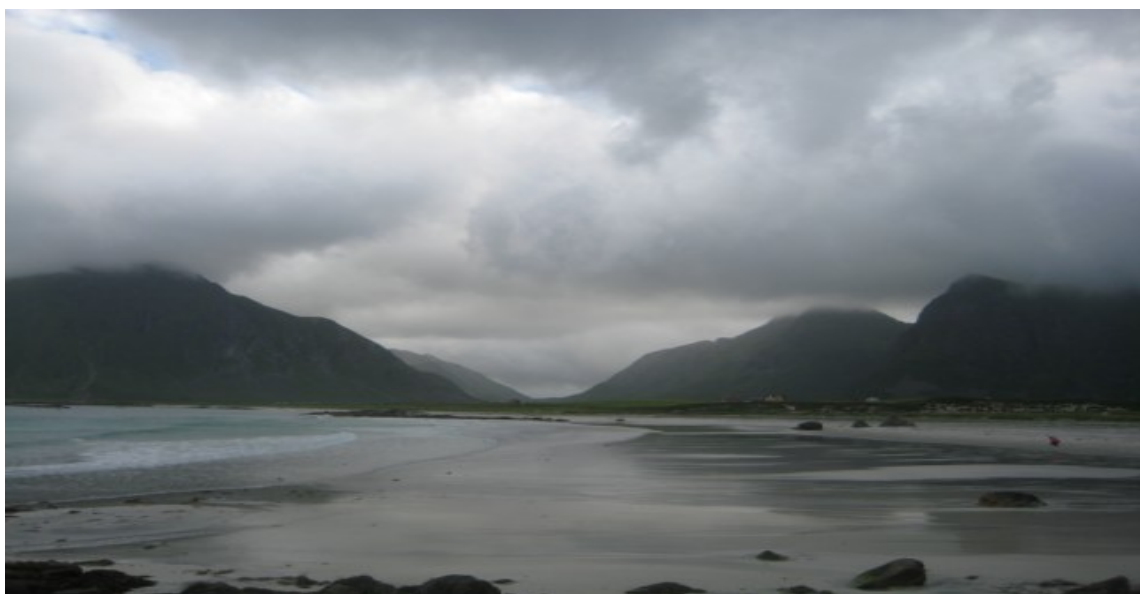
Km totali 6979



>enningsvaer E il canale



Mortsund E villaggio di pescatori trasformato in al-ergo



Ram-erg E , spiaggia

4omenica Agosto 20 0

&sola @la=stadoya Ram-erg E) usf?ord E Ram-erg

&sola Mos=enesoya > amnoy E Reine E Mos=enes E ,ervagen

Traghetto E 2odo

La notte è trascorsa poco tranquilla causa un forte vento che si abbatteva a raffiche da provocare piccoli spostamenti da creare attimi di tensione. Verso il mattino il vento diminuiva sensibilmente da concederci una passeggiata lungo la bella spiaggia deserta con tanti gusci di conchiglie a riva mentre sullo sfondo si poteva ammirare una catena rocciosa ci siamo intrattenuti per scattare qualche foto su questo stupendo panorama. Ritorniamo con la E10 per raggiungere Nusfjord , al bivio che dista 6 Km costeggiamo il Vestfjorden che si presenta ai nostri occhi come una cartolina con montagne ancora innevate, ruscelli e piccole cascate che si riversano nel fiordo. Raggiunto il borgo troviamo parcheggio in un piccolo piazzale per camper e auto situato dopo una ripida salita. La visita al villaggio è consentita dopo il pagamento di 50 Nok a persona. Nusfjord è un piccolo paradiso, uno dei villaggi di pescatori più antichi delle Lofoten. Alcuni edifici sono in lista per diventare patrimonio storico, facciamo un giro per visitare le varie casette (Rorbu) ognuna di esse ha una precisa identità, presso una sala si può assistere a delle proiezioni che raccontano la vita dei pescatori per circa 20 minuti, nei vari magazzini erano custoditi tutte le attrezzature per la pesca, locali adibiti alla cucina. Da notare che molti di queste Rorbu montate su palafitte sono state adibite in alberghi. Lasciamo questo villaggio stupendo con tutto ciò che lo circonda e alle ore 12.30 riprendiamo la E10, costeggiamo delle spiagge caraibiche di colore bianco e case di pescatori con a fianco tralicci per l'essiccazione del pesce, qui la natura ti lascia a bocca aperta, è una sfida per l'uomo il freddo, il vento, le distanze, non esiste cemento ma tutto legno con colori vivaci i tetti delle case sono ricoperte di erbetta. Ad Hamnoy si presenta un vero spettacolo gratuito con una serie di curve e piccoli ponti regolati da semafori a senso alternato che attraversano fiordo e canali, nel porticciolo sono ormeggiati tante barche di pescatori, nel frattempo un tiepido sole ricompare, un piccolo borgo Sakrisoy sostiamo e facciamo visita a un negozio che vende pesce secco surgelato e fresco, nella via adiacente il museo delle bambole, proseguiamo per la E10 e dopo l'attraversamento di due ponti giungiamo alla perla delle Lofoten Reine antico villaggio di pescatori, arriviamo in prossimità di una terrazza panoramica dove si gode di una vista meravigliosa . Reine è situata in una posizione spettacolare è un esempio di come la natura sia riuscita a creare un vero capolavoro, le pareti alte delle montagne cadono a strapiombo in acqua. Sono disponibili diversi parcheggi anche nella zona del centro, la cittadina è disposta in una insenatura contornata da case montate su palafitte molte di loro adibite ad albergo, tante barche di tutti i tipi anche attrezzate per immersioni e battelli per giri turistici del fiordo, questo è l'ultimo villaggio di questo paradiso delle isole Lofoten. Raggiungiamo Servagen alle ore 16.30 per traghettare e apprendiamo che il primo traghetto è alle ore 19.30. Il costo della traversata Nok 726 (568+158) € 92,15 alle 20.00 con circa 30 minuti di ritardo lasciamo uno dei pezzi più belli della Norvegia, il cielo è nuvoloso il mare che sembra calmo quando prendiamo il largo il beccheggio si fa sentire fino al raggiungimento dell'arcipelago che precede Bodo. L'arrivo alle 23.30 dopo 3h.30m ci sistemiamo lungo il porto per la notte in compagnia di altri equipaggi.

Km percorsi 72

Km totali 7051



) usf?ord



) usf?ord



> amnoy



5iste panoramiche di Reine I 1a Perla delle 10foten I

1uned+ 2 Agosto 20 0

2odo E ,traumen E ,=alsvi= E ,undsf?ord E @oroy

La sveglia alle 7.30 con cielo grigio e molti rumori di camion che si muovevano lungo il porto, alle 8.30 lasciamo il capoluogo del Nordland per prendere la E80 dove facciamo una breve sosta per un pieno di gasolio e imboccare subito la 17 che è una strada che costeggia il mare offrendo panorami esclusivi. Giunti a Saltstraumen prima del grande ponte entriamo in una enorme area attrezzata con picnic e barbecue. Raggiungiamo il mare che dista circa 300 metri e si presenta subito uno spettacolo unico nel suo genere con dei mulinelli d'acqua impressionanti, infatti in questo tratto di mare largo 150 mt. e profondo 31 la corrente raggiunge una velocità elevata cambiando direzione ogni 6 ore e quindi in fase di riempimento e svuotamento si formano questi grandi mulinelli. Consultando gli orari abbiamo constatato che quando siamo arrivati era da poco passato il flusso d'acqua più forte. Il posto era bellissimo abbiamo così deciso di utilizzare il barbecue, fermarci per il pranzo e aspettare il cambio di corrente. Alle 14.00 il mare era completamente fermo e dopo pochi minuti e incominciato lentamente il riempimento, sulle sponde tantissime persone che pescano, si notava che era una zona molto pescosa dal momento che tutti tiravano fuori pesci in continuazione. Alle 16.00 quando il mare a già raggiunto una moderata velocità e incominciavano a formarsi i mulinelli, lasciamo questo posto solo perchè abbiamo ancora tanti posti da visitare. Ripartiamo attraversando subito il grande ponte lungo 800 mt. che attraversa Skjerstadfjorden, la strada è bella si costeggia il fiordo sotto enormi montagne con tratti innevati e tanti ruscelli che scendono a valle. Sul percorso incontriamo tante gallerie tutte illuminate e facilmente percorribili alcune un po lunghe ma una molto lunga km 7,800, subito dopo arriva un spettacolo, dalla sponda opposta del fiordo la lingua glaciale del ghiacciaio dell'Engabre, ramo laterale dello Svartisen, la lingua di ghiaccio arriva a sfiorare l'acqua del fiordo rendendo un paesaggio imponente che si rispecchia nel verde smeraldo dell'acqua. Raggiungiamo Furoy e ci sistemiamo presso il campeggio che dista 2 km dal punto d'imbarco del traghetto.

Km percorsi 188

Km totali 7239



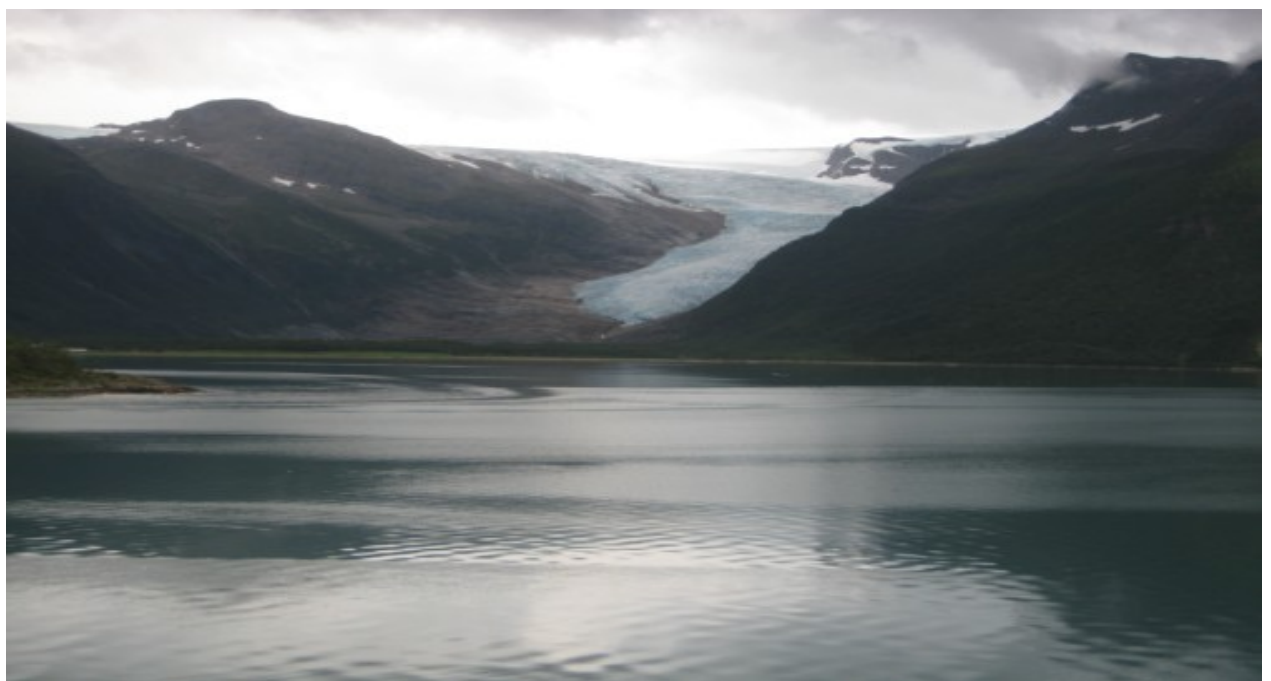
%n ga- -iano mangia il pesce dopo averlo preso
sullo sfondo si puJ vedere la for!a dei mulinelli



1a corrente in fase di riempimento incomincia a formare i mulinelli



Panorama del fiordo



1a lingua di ghiaccio che arriva a sfiorare l'isola di Lofoten

4a Torino a capo nord con ritorno dai fiordi

Martedì 3 Agosto 2010

Traghetto @oroy E Ags=ardet

Traghetto Be=tvì= E . il-oghamn

Traghetto Nesna E Levang 9 Mosjøen E , trendene

La sveglia alle 7.30 con cielo un po' grigio e alle 9.30 lasciamo questo magnifico campeggio posizionato sulla riva del fiordo per avviarci verso l'imbarco per Agskardet, dopo un po' di attesa alle 11.00 raggiungiamo la sponda opposta del Skarassfjorden costo 83 Nok (€10,66). Proseguiamo sulla 17 fino a raggiungere Jektvik che con il successivo traghetto ci porta a Kilboghamn costo 195 Nok (€25,02), durante l'attraversamento del Melfjorden in prossimità del Globo che indica il passaggio del Circolo Polare Artico il comandante della nave lo annuncia e si avvicina il più possibile alla sponda per poter effettuare delle riprese. Era nostra intenzione raggiungere Mo I Rana per fare una escursione sul ghiacciaio Svartisen ma le pessime condizioni atmosferiche ci inducono alla variazione del percorso proseguendo con la 17 che continua ad essere attrattiva con tratti di salite e discese che offrono dei panorami con pareti rocciose, casinali e pascoli, in questa zona si incontrano numerose aree attrezzate molto belle fatte di strutture in legno compresi gli ombrelloni. A Stokkulagen facciamo sosta in un punto panoramico che è visibile il Stigfjorden in tutta la sua bellezza e vista l'ora ne approfittiamo per il pranzo. Proseguiamo il percorso per raggiungere Nesna in questo tratto si è visto di tutto con panorami pittoreschi, presi dall'entusiasmo scattiamo numerose foto. Alle 17.50 ci imbarchiamo sul traghetto per attraversare il fiume Rana costo 118 Nok (€ 15,15) a Levang riprendiamo la 17 e dopo 10 km imbocchiamo la 78 per Mosjøen, sono 44 Km che accarezzano Vefsnfjorden con strada un po' stretta e tantissime curve sotto delle montagne che scendono a picco che determinano un effetto travolgente con molte gallerie scavate nella roccia ma agevolmente percorribili. La caratteristica della strada non permette punti di sosta se non quelli segnalati da lettera M per potersi fermare e ammirare queste rare bellezze che la natura ci regala. A Mosjøen per la prima volta in Norvegia incontriamo una linea ferroviaria a binario unico senza alimentazione elettrica. Con la E6 dopo circa 30 Km facciamo sosta in una piazzola per vedere la cascata Laksforsen, questa si presenta con una grande massa d'acqua impressionante che si riversa nel fiume Vefna. Riprendiamo con la E6 e ci fermiamo subito dopo Strendene in una bella area attrezzata dove facciamo cena e pernottamento

Km percorsi 248

Km totali 7487



Attraversamento Circolo Polare Artico I Melfjorden I



Remnes 9 veduta panoramica 5efsf?orden



Cascata 1a=sfossen

4a Torino a capo nord con ritorno dai fiordi

Mercoledì / agosto 20 0

,trendene E ,malasen E ' rong E ,tein=?er E 1evanger E Trondheim

Sveglia alle otto con un cielo azzurro e alle 9.00 riprendiamo il nostro percorso sulla E6 il traffico è scarso ,la strada prosegue lungo le sponde del fiume Vefna che scende con una massa d'acqua impressionante che in alcuni tratti si allarga moltissimo da far sembrare di essere un lago, siamo sbalorditi dalla ricchezza d'acqua che la Norvegia possiede. Prima di giungere a Smalasen un cartello ci indica un'area attrezzata con wc dove si nota un arco che attraversa la strada, fermiamo incuriositi e dalle informazioni sul posto verifichiamo che si tratta del punto in cui inizia l'estremo nord della Norvegia. All'interno del parcheggio è disponibile un ufficio informazione e un negozio di Souvenir dove all'interno si potevano vedere degli animali imbalsamati che vivono in queste zone. Riprendiamo la E6 e dopo Grong prendiamo una deviazione a destra di due Km, un cartello ci indica la cascata Formfoss la temperatura è quasi estiva intorno ai 20° quindi dopo aver parcheggiato i camper lungo i binari della ferrovia ci incamminiamo per scendere a valle dove si sentiva il forte rumore dell'enorme massa d'acqua, lungo il tragitto Elena e Caterina si sono dedicati alla raccolta di mirtilli vista l'enorme quantità presente, lo spettacolo e da favola, facciamo una serie di foto e riprese ritorniamo verso il parcheggio e poiché l'orologio segnava le ore 13.00 ci intratteniamo per il pranzo. Alle 14.30 riprendiamo il percorso costeggiando il fiordo Snasvatnet la strada è bella con fondo liscio e finalmente dopo otto giorni rimettiamo gli occhiali da sole, attraversiamo Steinkjer, cittadina turistica con tanti negozi e centri commerciali, la strada prosegue costeggiando il Trondheimsfjorden dove si notavano enormi piantaggioni di fragole con tante persone impegnate per la raccolta. In arrivo a Levanger un cartello ci indica servizio camper quindi entriamo in paese dove all'ingresso di un centro commerciale una colonnina tutta in acciaio inox con carico scarico e acqua potabile. Il tempo fa le bizze sono le 16.40 e proseguiamo verso Trondheim che la raggiungiamo dopo tre tunnel, troviamo parcheggio in pieno centro gratuito dopo le 18.00 fino alle otto del mattino. Presso l'ufficio turistico chiediamo informazioni della città che un ragazzo che parla bene l'Italiano ci descrive in modo dettagliato. Siamo in pieno centro nella via Munkegata dove si trova la cattedrale della città ed il palazzo Arcivescovile, la via è anche ricca di negozi ed al numero 23 c'è la residenza della famiglia reale, in prossimità del porto il mercato del pesce. Dal ponte vecchio si può ammirare la bellezza delle costruzioni antiche (risalgono al 700) montate su palafitte nominato quartiere Brjggens. Alle 21.00 ci spostiamo in periferia dove troviamo parcheggio per la cena e il pernottamento.

Km percorsi 345

Km totali 7832



Immagine della cascata Formfoss



Trondheim 1a Cattedrale



Trondheim il Kuartiere 2 ryggene

4a Torino a capo nord con ritorno dai fiordi

'ioved+ # agosto 20 0

Trondheim E >alsa E . ristansund E Eide 9 5evang

Sveglia intorno alle otto con cielo grigio, breve colazione e pieno diesel. Ci mettiamo in marcia alle ore 9.00 sulla solita E6 per 17 Km per prendere poi la E39 che è una strada a scorrimento veloce, attraversiamo sei gallerie che sembrano appena fatte. Si viaggia un po' in quota e si possono osservare lungo il fiordo dei piccolissimi villaggi con casette di vari colori vivaci contornati da perfetti prati inglesi molto curati. Attraversiamo una zona di ricca vegetazione alternata da case nascoste individuate da cassette della posta. In prossimità di Betna causa una frana siamo costretti a una deviazione abbastanza difficoltosa, successivamente in prossimità di Hlsanaustan facciamo sosta in area attrezzata con servizio camper gratuito. Al bordo del fiordo un camping con piccole casette in legno che davano aspetto da favola contornato da una piccola insenatura colma di piccole barchette in ormeggio. Riprendiamo la 39 fino ad Halså dove ci imbarchiamo per Kanestråum costo del biglietto Nok 105 (€ 13,45) dove lasciamo la 39 per prendere la 70. Ci troviamo subito in un tunnel sottomarino di Km 5,100 con tiket di Nok 97 (€ 12,34) e raggiungiamo Kristansund, è un'isola con un grande porto anche a livello turistico, sul molo abbiamo acquistato dei gamberoni appena pescati e in un negozio del baccalà da portare in Italia. Alle 17.30 ci rechiamo al porto per traghettare a Bremsnes ma purtroppo abbiamo appreso che dal mese di Dicembre il servizio non era più disponibile e l'attraversamento del fiordo era possibile solo dal tunnel che abbiamo fatto all'andata. Poiché era nostra intenzione percorrere la strada Atlantica si è reso necessario rifare il percorso fino a raggiungere Eide per proseguire poi con la 64. Giunti a Vevang lo spettacolo che si è presentato era di un paesaggio indescrivibile, un arcipelago di tante piccole isolette tutte collegate con piccoli ponti o terrapieni formando una strada chiamata Atlanterhavsvegen. Abbiamo sostato in più punti per fare tante foto e alla fine per un posto così bello decidiamo di fermarci per la cena e pernottamento.

Km percorsi 288

Km totali 8120



Tramonto sulla strada Atlantica

4a Torino a capo nord con ritorno dai fiordi

5enerd+ ; Agosto 20 0

5evang E Eide E Tyelle E Afarnes E Andalsnes E 5alldal E Alesund

Al mattino ci svegliamo con il rumore delle onde e un sole che i raggi penetrano attraverso le fessure. Sono le 8.30 quando lasciamo questo panorama che veramente merita essere visto. Con la 64 procediamo fino ad incontrare la E39, la strada è molto bella si costeggia Fannefjorden con casette in riva al fiordo disegnate intorno a prati inglesi. Subito dopo Hjelset giriamo sulla 62 e dopo pochi Km un grande parcheggio con un villaggio enorme con albergo, ristorante, piscina, pesca, spazio riservato a sport e tempo libero compreso equitazione, presso il ristorante era anche possibile acquistare souvenir. Abbiamo scelto questo percorso in alternativa al traghetto per fiancheggiare Eresfjorden e Langfjorden fino ad Afarnes. I panorami che abbiamo incontrato ci hanno fatto dimenticare i molti Km in più che abbiamo percorso con ampi vallate chiazzate di neve, alture in parte rocciose dove le cascate formano dei solchi evidenti che con violenza raggiungono il fiordo. Subito dopo Eidsval prendiamo la 660 e si arrampica subito in una ripida salita 10% per 7 Km in una zona rocciosa coperta di neve che splende sotto i raggi del sole, il percorso è molto lento per la difficoltà delle curve e attraverso i tornanti si possono ammirare i panorami pittoreschi che si intravedono. Ad Afarnes riprendiamo la 64 e successivamente la 136 fino ad imboccare la 63, qui inizia la Trollstigvein definita anche “strada dell'oro” sono 11 tornanti scavati nella roccia la strada è stretta in molti punti si passa uno per volta e la vegetazione comincia a scomparire, a metà percorso la bella cascata Stigfossen, si continua a salire fino a raggiungere il parcheggio dei Troll. Un sentiero conduce ad alcune terrazze panoramiche dove si può godere di un panorama con la strada dei Troll completamente visibile. Facciamo visita ai numerosi negozietti di souvenir con l'acquisto di alcuni ricordini. Un'improvviso temporale con forti raffiche di vento ci fa affrettare a lasciare il posto e proseguire con destinazione Alesund. Si prosegue con la 63 scendendo verso la valle lungo un percorso di paesaggi fantastici con case in legno con tetti in torba fino a raggiungere il Norddalsfjord. A Valldal facciamo una breve sosta dove ne approfittiamo anche di fare il servizio camper in una piazza nel centro della città. Alle 18,30 siamo ad Alesund nel parcheggio in riva al mare con cassa automatica pagabile solo con carta di credito costo 160 Nok (€ 20,40) per 24 ore su asfalto con wc docce calde e servizio camper N 62.47659 E 6.16047. Dopo sistemati facciamo cena e ci incamminiamo per una visita al centro. Alle 22.00 il sole tramonta nel mare e ci rendiamo conto che Alesund è una cittadina che merita essere vista con una certa calma.

Km percorsi 350

Km totali 8470



Panorama della strada Atlantica



5eduta panoramica dei tornanti della meravigliosa Trollstigveien

4a Torino a capo nord con ritorno dai fiordi

,a-ato 0 Agosto 20 0 I Alesund

Al mattino approfittando della bella giornata di sole decidiamo di passare la giornata in questa stupenda cittadina e alle 9.30 ci rechiamo presso l'ufficio turistico che ci fornisce varie indicazioni dei punti da visitare. La città è estesa su un territorio di tre isolette collegati con ponti, è molto piacevole passeggiare per le pittoresche vie del centro tranquille e silenziose, il porto è uno dei più importanti e attivo di tutta la Norvegia. Il centro che è stato ricostruito nel 1905 causa un incendio che distrusse tutte le case in legno, si presenta in maggior parte in muratura con dei decori e colori pastello in stile Jugendstil, lungo il canale le case sono costruite a fior d'acqua da far sembrare una piccola Venezia. Alcuni pescherecci ormeggiati al porto vendevano gamberi appena pescati e noi non abbiamo esitato per assicurarci il pranzo. Nel pomeriggio una passeggiata di 400 scalini che collega il centro al belvedere con un parco al monte Aksla mt. 189 dove si può osservare per intero Alesund e le numerose isole circostanti. Anche la sera siamo rimasti a passeggiare nella zona pedonale della bella via Kongensgate piena di negozi e locali.



Alesund veduta serale del porto



5eduta panoramica



5eduta panoramica dal monte A=sla

4a Torino a capo nord con ritorno dai fiordi

4omenica 8 Agosto 20 0

Alesund 9 Traghetto 1 inge E Eidsdal E ' eiranger 9 ' hiacciaio 4 alsni - - a E , trym E @orde

La sveglia sotto una sottile piovgerella, questo non ci fa impazzire di gioia dal momento che oggi abbiamo in programma di andare al ghiacciaio Dalsnibba. Alle 8.30 lasciamo una delle più belle cittadine della Norvegia e dopo un pieno di gasolio imbocchiamo la 136 e successivamente la 650. Si attraversano 5 gallerie la più lunga Km 3.500 il panorama è strettamente montano con cascinali dove i loro bestiami pascolano liberamente nei prati verdi, si incontrano tante case con tetti in torba mentre cresce l'entusiasmo vedere il cielo quasi sgombro di nubi. Si costeggia Norddalsfjorden fino a raggiungere Linge dove ci imbarchiamo per attraversare il fiordo e raggiungere Eidsdal costo 83 Nok (€10,72) proseguendo con la 63 conosciuta come la strada delle aquile fino a giungere alla terrazza panoramica da cui si gode una vista eccezionale sul fiordo, ancora pochi Km per scendere a valle a Geiranger dove troviamo parcheggio al porto, la cittadina è molto turistica con tanti negozi di souvenir lungo la via principale con hotel ristoranti e bar. Si continua con la 63 in una strada un po stretta che si arrampica in modo deciso con ruscelli che scendono con grande quantità di acqua fino a formare dei piccoli fiumi. Giunti al rifugio Djupvasshjtta a quota 1030 vicino ad un grande lago di colore blu intenso un cartello ci indica 5 Km a Dalsnibba. Subito dopo il casello che riscuote il pedaggio 95 Nok (€12,10), La strada non è asfaltata ma il fondo è buono con tornanti a volte abbastanza stretti che richiedevano la prima marcia ma lo spettacolo era da mozzafiato, si procede lentamente fino a raggiungere un grande piazzale dove tutto intorno da una grande balconata si possono ammirare tutte le alte cime innevate e dove non potevano mancare una serie di fotografie, anche il ritorno che si procedeva molto lentamente si potevano ammirare le bellezze della valle. Giunti al rifugio svoltiamo a sinistra per la 15 e dopo pochi Km facciamo sosta in riva al lago per il pranzo, il caldo sole ci ha permesso di consumare il pranzo all'aperto in una bella posizione che guardando verso sopra si vedeva il ghiacciaio. Alle 16.00 riprendiamo la 15 che per un tratto diventa 258 sempre in leggera discesa fino a Strym costeggiando il fiume, in questo tratto si incontrano parecchie gallerie scavate nella roccia e piazzole per sosta di punti panoramici, seguiamo sulla 60 costeggiando il fiordo fino a Innvik dove inizia una lunga salita (8 Km) con tornanti che girano intorno ad alti pini di grosso fusto, giunti in vetta sostiamo in una area attrezzata con wc e acqua calda, dalla terrazza panoramica si poteva ammirare Innvikfjorden per un tratto molto lungo, dalla parte opposta una stazione di risalita per impianti sciistici. La discesa è molto ripida, raggiungiamo la 39 che ci porta a Forde, alle ore 20.00 ci sistemiamo in una zona centrale presso la Coop per la cena e la notte.

Km percorsi 319

Km totali 8789



' eirangerfjorden vista dalla terra!!a panoramica



'eiranger il porticciolo



'hiacciaio 4alsni - -a

4a Torino a capo nord con ritorno dai fiordi

1uned+ < Agosto 20 0

@orde E 4ale 9 Traghetto Rysjedasvikat E Ruttedal 9 Traghetto 4uesund E Masfjornes 92ergen

Al mattino aspettiamo le ore 9.00 per fare qualche acquisto alla Coop e alle 10.00 prendiamo la 39 per lasciare dopo pochi Km per la 57, la strada è molto stretta con difficoltà agli incroci con altri mezzi per fortuna il traffico è molto scarso. Costeggiamo Dalsfjorden con continue curve e gallerie scavate nella roccia che all'ingresso sembra di entrare in delle grotte, davanti a noi un paradiso continuo ma l'emozione di zone pittoresche è ancora di più nel tratto da Osen a Dale dove purtroppo la strada non permetteva soste. Una enorme cascata scendeva lungo una parete rocciosa dove dei lunghi veli bianchi si riversavano con violenza nel fiordo, attraversiamo Dalsfjorden in un panorama bellissimo che continua a costeggiare il fiordo, facciamo sosta in una area attrezzata per il pranzo prima di Rysjedasvikat e alle 14.30 prendiamo il traghetto per Ruttedal costo 112 Nok (€ 14,34) proseguiamo sempre con la 57 fino a Duesund dove traghettiamo per Masfjornes costo 69 Nok (€ 8,83) e proseguiamo fino ad imboccare la 39 che attraverso due lunghi ponti raggiungiamo Bergen capitale dei fiordi, seconda città della Norvegia con 250.000 abitanti. Parcheggiamo vicino al canale con pagamento automatico solo con carta di credito 150 Nok per 24 ore (€ 19,01) N60.40155 E5.31699, dopo la cena una passeggiata sulla bella via del Brygghen che con la luce serale risalta dei colori vivaci ed è invasa di turisti che affollano negozi e locali, alle 23.30 rimandiamo a domani la visita alla città e facciamo ritorno al camper che dista circa 10 minuti dal centro.

Km percorsi 227

Km totali 901



4alsfjorden il paesino di (sen rispecchia nelle acque a!!urre del fiordo

4a Torino a capo nord con ritorno dai fiordi

Martedì 0 agosto 2010
2 Bergen E Adland E Jorheimsund

Una notte con tanti rumori poiché il parcheggio è confinante con la strada principale che attraversa il porto. Alle otto splende già un tiepido sole e alle 9.00 ci avviamo verso le vie del centro, notiamo subito che ci troviamo in una città bella e vivace ma nello stesso tempo ordinata e pulita, arriviamo al Torgset che è la piazza più movimentata di Bergen conosciutissima per il suo famoso mercato del pesce. Questo mercato è fornito di ottimo pesce con tanti invitanti piatti già pronti da mangiare in ogni banco, fra i venditori tanti ragazzi Italiani che lavorano ma contemporaneamente studiano per imparare lingue, non poteva mancare l'assaggio preparato da questi ragazzi. Ci spostiamo al Bryggen area protetta dall'Unesco dove l'atmosfera è bellissima con tutte queste case in legno colorate tutte occupate da commercianti con ristoranti e negozi invasi da turisti. La struttura di questi magazzini è tutta in legno in gran parte originale particolarmente suggestivo. Di fronte al quartiere il porto turistico affollato di barche in ormeggio con sullo sfondo bei palazzi si rispecchiano nell'acqua. Alle 13.00 ci rechiamo a fare pranzo con uno dei piatti già pronti con base di salmone e gamberi e subito dopo ci spostiamo in un piccolo mercatino con tanti banchi ricchi di souvenir e presso i negozi delle vie del centro, poi visitiamo i giardini botanici splendenti per i suoi ornamenti floreali e alle 18.00 facciamo ritorno in camper per riprendere il percorso attraverso la E16 fino a Trengereid dove imbocchiamo la 7 che procediamo fino a Norheimsund cittadina turistica sul Hardangerfjorden ricca di negozi con un grande villaggio turistico ed al suo fianco un grande parcheggio dove facciamo sosta in compagnia di altri cinque camper.

Km percorsi 80

Km totali 9096



2 Bergen Kuartiere 2 Bryggen



\$uartiere 2 ryggen eA maga!!ini



Porto turistico



Mercato del pesce

4a Torino a capo nord con ritorno dai fiordi

Mercoledì Agosto 20 0

) orheimsund E Traghetto . vanndal %tne E (dda E ,=are E Traghetto Arsvagen Mortavica ,tavanger E &ms

La notte è passata molto tranquilla al contrario della precedente, molto silenziosa tanto che la sveglia è stata abbastanza tardi. Alle 9.40 ci rechiamo alla Coop che era di fronte al parcheggio per le solite spese della giornata e subito dopo riprendiamo la 7 costeggiamo lo specchio d'acqua fra tornanti, gallerie con sali e scendi e un lungo ponte che attraversa il Fykkesund, a Kvanndal troviamo il traghetto pronto per passare a Utne costo 105 Nok (€ 13,34), prendiamo la 550 verso Odda, la strada costeggia per tutto il tratto Sorfjorden il sole rispecchia nell'acqua cristallina accarezzata da numerose cascate. Si possono notare distese piantagioni di alberi da frutta. Ad Odda prendiamo la 13 e superiamo dei bei paesaggi con laghi e torrenti con enormi masse d'acqua spumeggiante, sulla nostra destra una cascata a forma di ventaglio si riversa con violenza nel fiordo, purtroppo in questa zona non era possibile sostare per ammirare e fotografare questo spettacolo. Giungiamo così alla cascata Latefossen e parcheggiamo lungo la strada per ammirare questo spettacolo che con una violenza indescrivibile viene giù da due pareti rocciose. Riprendiamo la 13 e subito dopo la 134 e attraversiamo una serie di tunnel il più lungo di 8 Km, giunti a Olen ammiriamo un bel panorama e con la E39 proseguiamo per Arsvagen raggiunto Aksdal si apre un panorama con un numero infinito di isolette e una strada che con ponti e terrapieni li unisce fra loro attraversando due tratti di mare. Giunti ad Arsvagen ci imbarchiamo per Mortavica costo del traghetto 196 Nok (€ 24,91), la strada continua con casciali ed immensi prati con mucche e pecore che pascolano liberamente, attraversiamo un tunnel di 4,500 Km sotto il fiordo e che il punto più basso è situato a 133 mt. Sotto il livello del mare, pochi Km e ne troviamo un altro di Km 5,800 che passa sotto il fiordo a 223 mt. Sotto il livello del mare. Continuando sulla E39 attraversiamo la città di Stavanger e attraverso una strada a scorrimento veloce ci dirigiamo verso Sandnes e ci inoltriamo nella 13 e in prossimità di Ims ci fermiamo in un grande piazzale dove sono già in sosta altri camper per la cena e la notte.

Km percorsi 305

Km totali 9401



Cascata Latefossen

4a Torino a capo nord con ritorno dai fiordi

10 agosto 2010

Il viaggio di ritorno (da Prekestolen a Nesvik) è stato

La notte è trascorsa tranquilla in un completo silenzio e la sveglia è stata con i raggi di sole che penetravano nelle fessure del camper. È stata una gioia pensando che oggi dobbiamo affrontare la famosa escursione al Prekestolen, l'emozione è alle stelle ma anche la paura perché da informazione avute merita di essere valutata con attenzione, per fortuna il tempo è favorevole, questo è stato un motivo in più per darci coraggio. Alle ore 9,00 ci mettiamo in viaggio sulla 13 e a Lauvvik ci imbarchiamo per Oanes costo del traghetto 83 Nok (€ 10,72) e procediamo sulla 13 fino al bivio che con 6 Km attraverso una fitta pineta ci porta al parcheggio già invaso da macchine, camper e pulman. Alle 10,45 con zainetti provvisti del necessario con un tiepido sole incomincia la nostra avventura. L'inizio è molto ripido ma non presenta grosse difficoltà, subito dopo il primo Km le difficoltà aumentano ma l'entusiasmo era alle stelle vedere sotto gli occhi una processione di persone di tutte le età. Alle 14.00 raggiungiamo quello che è stato definito il punto più panoramico di tutta la Scandinavia, ci troviamo su uno strapiombo di oltre 600 mt. sul Lysefjord e si presenta un panorama sconvolgente e impressionante, in basso l'acqua di un verde-blù del fiordo contrasta con le montagne di alte pareti rocciose. In pochi minuti scattiamo molte foto da varie angolazioni, per affacciarsi sullo strapiombo ci sdraiamo per terra per uno spettacolo unico senza rischio di pericolo. È stata una esperienza indimenticabile, faticosa ma ne è valsa la pena. Il ritorno abbiamo sostato alcuni minuti nei bei laghetti che si incontravano lungo il percorso con dei panorami suggestivi. Alle 18.00 dopo aver pagato il parcheggio 80 Nok (€ 10,21) riprendiamo la 13, la strada è molto panoramica e costeggia prima il mare fino a Tau poi dei laghi e successivamente Josenfjorden, ad Hjelmeland traghettiamo per Nesvik che casualmente non abbiamo pagato il ticket . Abbiamo proseguito fino a Sand dove troviamo parcheggio sul molo del porticciolo sulle sponde del fiordo di questo grazioso paesino.

Km percorsi 135

Km totali 9536



Seduta serale di , and



Tratto in salita al Pre=estolen



5eduta panoramica del 1ysef?ord



Pulpito Pre=estolen

5enerd+ 3 Agosto 20 0

,and E Roldal E 5in?e E >eddal 9 4rammen E (slo

Al mattino il rumore della pioggia ci sveglia presto, così non ci rimane che prepararci per proseguire con la 13, peccato perché questa piccola cittadina meritava una visita ai suoi negozi, souvenir e le vie del centro dove tutte le sue casette di legno di colore bianco al tramonto rispecchiavano nell'acqua del fiordo. Alle 8.30 ci immettiamo nella 13, sicuramente il panorama era da incanto con gallerie scavate nella roccia e montagne che scendono a picco nel fiordo, con la pioggia battente procediamo a bassa velocità fino a Roldal dove imbocchiamo la E134, di fatto non è cambiato niente, affrontando una lunga salita e arrivato anche il vento che con le sue raffiche rendeva difficoltoso viaggiare e in località Edland facciamo sosta in una area attrezzata per il pranzo in attesa che il tempo migliori. Dopo il pranzo quando il cielo sembra meno chiuso riprendiamo il nostro percorso, è una bellissima strada di montagna che attraversa dei bei paesaggi con delle vette un po' innevate che si rispecchiano nei numerosi laghetti. Dopo Vinje la strada prosegue salendo in un paesaggio affascinante e roccioso fino a raggiungere quota 1000 mt. di altezza, notiamo delle baite in legno e molti impianti di risalita con le indicazioni per le piste da sci. Intanto ha smesso di piovere quando alle 16.00 abbiamo parcheggiato ad Heddal nel piazzale della Stavikirke, questa chiesa antica costruita tutta in legno è la più grande della Norvegia. Al nostro arrivo le visite erano sospese perché era in atto un matrimonio, nell'attesa possiamo ammirare la bellezza di questa struttura girando intorno a se stessa dove è posto anche il cimitero. Alla fine della cerimonia gli sposi con circa 30 invitati che indossavano costumi tradizionali Norvegesi si sono intrattenuti per il servizio fotografico, mentre noi accolti da una bella ragazza in costume ci è stato concesso la visita all'interno, una costruzione fatta tutta in legno imponente conservata in modo splendido. Riprendiamo la E134 fino ad Oslo e troviamo parcheggio in prossimità della stazione metropolitana Majorstuen. Dopo cena è quasi buio, facciamo una passeggiata verso il centro per le prime impressioni di questa metropoli.

Km percorsi 408

Km totali 9944



>eddal la ,tav=ir=e piC grande della) orvegia



1a , tav=ir=e gli sposi con invitati in a-iti tradi!ionali

4a Torino a capo nord con ritorno dai fiordi

, a-ato / agosto 20 0 visita ad (slo

La notte e stata un po' rumorosa causa la vicinanza di una discoteca, al mattino siamo entusiasti nel vedere un bel sole, così dopo aver fatto colazione ci rechiamo subito nel ex quartiere operai "Grunerlokka " situato lungo il fiume Akerselva che è diventato la zona più trendy di Oslo, si trovano negozi e locali di vario tipo. Ci rechiamo verso il piazzale stazione passando attraverso i grandi magazzini tra cui il più grande di tutta la Norvegia , in direzione del porto il grande complesso Operan che è stata inaugurata nel 2008, è una delle maggiori attrazione turistiche del paese proponendo oltre alla sua architettura anche opere e balletti a livello mondiale. La parte alta si presenta con una balconata belvedere dove si poteva ammirare il porto con le magnifiche barche in ormeggio. Ci rechiamo verso la zona centrale nella via principale Karl Joans Gate in parte zona pedonale con tanti negozi, bar, ristoranti, hotel,e palazzi antichi, passando visitiamo la Domkirke, il mercato dei fiori il Palazzo del Parlamento il Teatro Nazionale ed il Palazzo dell'Università confinante con i grandi giardini del Palazzo Reale. Successivamente ci rechiamo verso il palazzo comunale Radhus dove la piazza era molto curata con aiuole fiorite, statue e fontane. Dopo cena decidiamo di parcheggiare il camper nel grande parcheggio vicino al comune a pagamento per la notte e ne approfittiamo per una passeggiata serale lungo il porto Aker Brygge , la zona e affollatissima con pub, e ristoranti galleggianti con musica dal vivo tutti strapieni. Abbiamo constatato un'atmosfera elettrizzante e accogliente, il tutto è finito con dei fuochi d'artificio .Alle 0.50 rientriamo in camper molto soddisfatti della piacevole serata.



(slo (peran



(slo Pala!!o Reale



(slo Municipio

4a Torino a capo nord con ritorno dai fiordi

4omenica # Agosto 20 0

(slo E Moss 9 >alden E ' ote-org

Essendo in un parcheggio vicino al porto la notte non è stata molto tranquilla. Anche oggi quando ci svegliamo si vede un cielo azzurro con un bel sole abbiamo deciso di rimanere ancora per mezza giornata, ci incamminiamo verso il centro dove le strade erano quasi deserte fino a raggiungere i meravigliosi giardini del Palazzo Reale e dopo tutta la Karl Johans Gate fino al piazzale stazione, durante il percorso ci soffermiamo a fare qualche foto al bellissimo Museo Nazionale e al Palazzo Del Governo con tutto intorno un immenso giardino fiorito. Ci rechiamo quindi al Palazzo Del Comune per visitare l'interno. L'ingresso è subito in un grande Salone dove ogni anno, il 10 Dicembre viene consegnato il Premio Nobel per la Pace, salendo le scalinate tutto intorno una serie di scale ed il Grande Salone dove si riunisce il Consiglio Comunale. Alle 12.00 lasciamo Oslo con destinazione Goteborg, imbocchiamo la E6 e ci fermiamo a Moss in una grande area attrezzata per il pranzo di Ferragosto fatto da antipasto di tartine con Salmone, tagliatelle al ragù, grigliata di carne con l'ultima bottiglia disponibile di Rosso Roero anno 2006. E' stato quasi oblico una sosta un po prolungata e alle 18.00 riprendiamo la E6 avviandoci verso Halden ultima città della Norvegia prima del confine dove facciamo una sosta in una area di servizio nei pressi dell'uscita n° 2, qui era anche possibile scambiare i Nok che erano rimasti e acquistare ancora souvenir Norvegesi. Riprendiamo la E6 e dopo 26 giorni di permanenza lasciamo questa bellissima) (R5E ' &A . Passiamo in Svezia e alle 20.00 siamo parcheggiati lungo il porto di Goteborg in un parcheggio a pagamento dove facciamo cena e dopo la solita passeggiata verso le vie del centro fino alle 23.00 quando si conclude una giornata molto movimentata.

Km percorsi 314

Km totali 10258



Area attre!!ata di Moss -rindiamo al pran!o di @erragosto

4a Torino a capo nord con ritorno dai fiordi

1uned+ ; Agosto 20 0

' ote-org E >almstad

La sveglia abbastanza presto dopo una notte passata in tranquillità, dopo colazione ci rechiamo verso il centro che dista pochi minuti dal parcheggio dove siamo in sosta. Si presenta subito molto pulito e ordinato si passeggia su dei viali molto eleganti con tanti locali e negozi, notiamo che a differenza di altre città possiede una zona pedonale molto vasta e pur essendo di lunedì mattina le vie sono molto affollate, negozi e centri commerciali sono tutti aperti con tutti i cartelli saldi, ci fermiamo per visitare la cattedrale e all'uscita ci fermiamo in una ben fornita pasticceria per assaggiare il dolce del posto. Il mercato del pesce non era aperto perchè il lunedì è il giorno di riposo, così in un mercato coperto abbiamo acquistato del salmone, purtroppo alle 12.00 a iniziato a piovere molto forte e poiché non siamo lontani raggiungiamo il camper, ci prepariamo per il pranzo e alle 14.30 che si incomincia a rivedere qualche raggio di sole approfittiamo per continuare la visita alla città, lungo il porto un bellissimo Veliero Viching era parcheggiato e adibito come Hotel e Ristorante e più avanti un museo di navi Militari con possibilità di essere visitate, un Sommergibile, un Dragamine un Cacciatorpediniere di era antica. Anche se la sosta in questa città non è stata molto lunga siamo comunque soddisfatti di esserci dedicati una giornata a vedere la seconda città della Svezia e alle 18.00 riprendiamo la E6 per fermarci in una area attrezzata nei pressi di Halmstad per fare cena e pernottamento contenti e soddisfatti.

Km percorsi 200

Km totali 10458



' ote-org 5eliero adi-ito a >otel e Ristorante

Martedì+ 0 Agosto 20 0

Mercoledì+ 8 Agosto 20 0

>almstad E . opena=en

La sveglia presto per riprendere il viaggio, contiamo di arrivare a Kopenaken in mattinata e alle 7.30 siamo sulla E6 con un cielo molto nuvoloso, infatti dopo pochi Km inizia a piovere, andando avanti la pioggia è sempre più forte e si aggiunge anche il vento, quando attraversiamo il ponte di Malmo si viaggia molto lentamente con la strada invasa da pozzanghere e la visibilità molto scarsa. L'entrata in città avviene con una scrosciante pioggia, per fortuna il nostro Tom Tom ci porta dritti presso l'area attrezzata di Fisktorvet – Vaseygade N60.40155 E5.31699. La mattinata trascorre per il riordino, la sistemazione e il pranzo un po' in anticipo. Alle 14.00 la pioggia diminuisce di intensità ci siamo attrezzati di ombrello e diretti verso il centro che è raggiungibile in circa 20 minuti a piedi in alternativa 10 minuti a piedi più bus, noi abbiamo optato per la prima soluzione, siamo così arrivati alla Stazione Centrale dove al suo interno lato ingresso faceva risalto una grande cupola con struttura in legno e intorno tanti negozi. All'uscita Vesterbrogade dove si trova il mitico giardino Tivoli che è un parco di divertimenti ad energia rinnovabile eolica a impatto zero. Subito dopo il grande palazzo del Comune dove al suo ingresso ci troviamo in un grande salone. Da questa piazza è il punto di partenza della Radhus Pladsen, strada pedonale che attraversa una parte del centro, anche se continua a piovere le vie del centro sono affollatissime con tanti negozi e souvenir, si cammina in un infinito panorama di colori, di palazzi con delle architetture da incanto, si entra in alcuni negozi che danno l'impressione di essere piccoli poi all'interno si scopre che sono enormi, alla fine dello Stroget oltre la grande piazza si trova uno dei luoghi da non perdere, il Nyhavn con il suo caratteristico porto turistico di Kopenaken con ristoranti e locali all'aperto, ricco di velieri, barche bar e ristoranti galleggianti tutto intorno case colorate molto vivaci alcune di loro del 1600 e 1700. Un po' di delusione per esserci recati nella zona Nord della città per vedere la famosa Serenetta e giunti sul posto abbiamo appreso che era stata portata a restauro. Ci siamo soffermati al Kastellet che è un parco nato da una antica caserma del XVIII secolo circondato da specchi d'acqua dove all'ingresso del parco si trova il museo della resistenza, più avanti sorge la chiesa di S. Alban che si eleva vicino alla monumentale fontana Gefion. Ci rechiamo quindi al castello Amalienborg Residenza della Famiglia Reale, si affaccia su una piazza con quattro bellissimi edifici, è uno dei simboli della città, ogni giorno alle 12.00 si svolge il cambio della guardia. In serata dopo la cena abbiamo deciso di recarci ancora in centro per una visita notturna verso lo Stroget per finire lungo il canale che si rispecchiavano le luci dei locali e ristoranti tutti affollati. Sicuramente le avverse condizioni atmosferiche non ci hanno permesso di visitare molto e meritava la permanenza di qualche giorno in più ma purtroppo il nostro viaggio è quasi al termine. Raggiungiamo il camper per goderci il giusto riposo.

Km Percorsi 130

Km Totali 10588



. opena=en lo , troget



. opena=en il) yhavn



. opena=en il) yhavn

4a Torino a capo nord con ritorno dai fiordi

'ioved+ < Agosto 20 0

.opena=en E (dense E .olding E .iel E 2rema

La sveglia presto perchè oggi è prevista una giornata di viaggio un po lunga quindi alle 7.30 lasciamo l'area attrezzata e diamo indicazione al nostro Tom Tom di fare l'itinerario per Brema passando per Kolding. Il tempo di percorrenza era quasi uguale all'itinerario da Puttgarden ma i Km sono 135 in più, abbiamo optato questo itinerario per non fare lo stesso percorso dell'andata e attraversare il ponte sospeso più lungo d'Europa, la prima parte a colonne e la seconda parte a sospensione con in mezzo l'isoletta di Sprogø con un costo di 220 Dkk (€30,00). Alle 11.45 a Flensburg lasciamo la Danimarca con delle autostrade larghe, con fondo stradale perfetto e completamente gratuite. Alle 12.30 sostiamo in una area attrezzata a Kiel per il pranzo. La sosta è stata breve per poter raggiungere Brema nel primo pomeriggio dove ci attendeva mio figlio Claudio che da alcuni mesi è impegnato per lavoro in questa città. Per noi è stato un piacere ritornare in questa bella città e rivederla volentieri in compagnia di Caterina e Luciano. Una città ricca di monumenti e musei con il secondo porto commerciale della Germania. Sulla piazza principale di Brema il municipio con la statua di Roland simbolo della città entrato nella lista dei patrimoni dell'Umanità dell'Unesco. Sulla piazza del mercato il famoso Stadtmusikanten (I Musicanti di Brema) che è una fiaba dei fratelli Grimm. E' una statua di bronzo composta da Asino cane gatto e gallo, la visita prosegue lungo le vie del centro in una vasta zona pedonale dove si poteva ammirare oltre al Duomo grandi centri commerciali con negozi ristoranti e locali. Alle 21.00 La stanchezza incomincia a farsi sentire e per concludere la serata siamo invitati a cena al mitico ristorante La Cantina Del Comune tipico di Brema a Cucina Tedesca, una serata molto gradita e felici di averla passata in compagnia di mio figlio mio nipote ed altri amici. Alle 0.00 dopo una giornata vissuta molto intensamente lasciamo la nostra compagnia per fare ritorno nella nostra piccola casetta.

Km percorsi 594

Km totali 1118



2rema !ona pedonale sullo sfondo il 4uomo



2rema ,tatu di Roland sim-olo della citt7



,tadtmusi=anten & musicanti di 2rema

4a Torino a capo nord con ritorno dai fiordi

5enerd+ 20 Agosto 20 0
2rema E @rancoforte

Al mattino per fare cosa gradita ai nostri compagni di viaggio decidiamo di fare una ulteriore passeggiata nella parte pedonale del centro che è una città molto tranquilla e nello stesso tempo pulita e ordinata con mezzi pubblici molto efficienti. Rivediamo il Duomo con tutto intorno palazzi antichi e monumenti, molto particolare la presenza di una coppia di sposi in bici tandem che si presentano all'ingresso della chiesa dove tutti gli invitati erano in attesa. Non poteva mancare la passeggiata nella zona antica con le sue vie molto strette con tutti i suoi negozi di souvenir e locali particolari. Elena e Caterina sono impegnati alla ricerca degli ultimi acquisti mentre trascorriamo delle ore piacevoli con una giornata serena e un tiepido sole, nello stesso tempo le ore passano e si incomincia a pensare che si avvicina la strada del ritorno verso casa. Alle ore 12.00 lasciamo Brema che è l'ultima città visitata del nostro luuuunnngo viaggio e prendiamo subito l'autostrada dove all'altezza di Hannover facciamo sosta in una area attrezzata. Dopo il pranzo e un buon caffè ripartiamo in direzione Francoforte, la strada è bella con un po di traffico ma scorrevole in un panorama poco attrattivo, alle 20.30 parcheggiamo i nostri mezzi in un grande parcheggio attrezzato dove facciamo la sosta per la cena e la notte.

Km percorsi 491

Km totali 11673



2rema una via della !ona antica

4a Torino a capo nord con ritorno dai fiordi

,a-ato 2 Agosto 20 0

@rancoforte E . arlsruhe E 2asilea E 1ugano 9 Como E 2orgaro

Alle 7.30 dopo una notte tranquilla ci svegliamo con un cielo sereno e alle 8.00 riprendiamo il viaggio sapendo che ci attende una lunga tappa di trasferimento percorrendo tutta l'autostrada Tedesca gratuita. Essendo oggi sabato siamo agevolati perchè tutti i mezzi pesanti sono in sosta, proseguendo attraverso la E5 con traffico inteso ma scorrevole e alle 12.30 varchiamo il confine Tedesco e procediamo per l'attraversamento della Svizzera. Alle 13.30 dopo Zurigo facciamo sosta per il pranzo in un grande autogrill, dopo un breve riposo riprendiamo il nostro percorso attraversando subito la lunga galleria del Gottardo gratuito, seguiamo verso il confine Italiano in un paesaggio montano di laghi e tanto verde. Alle 18.30 siamo al confine di Chiasso e dopo 12.000 Km percorsi nel Nord Europa il primo cartello che incontriamo con tanta delusione (Alt Pedaggio) Dopo pochi Km facciamo sosta nella stessa area di servizio che è avvenuto l'incontro con Caterina e Luciano per l'inizio della nostra avventura. Durante la cena abbiamo parlato molto della nostra vacanza di tutti questi giorni passati insieme sempre in comune accordo, naturalmente siamo felici di questa amicizia sincera che sicuramente prosegue e alle 21.30 le strade si dividono in direzione Ascoli Piceno e Borgaro Torinese.

Km percorsi 802

Km totali 12475



Compagni di viaggio Tony E Elena E Caterina 9 Luciano

Da Torino a capo nord con ritorno dai fiordi

Conclusioni

L'idea è stata lanciata lo scorso Natale quando avevamo prenotato albergo e aereo per la Svezia e che pochi giorni prima abbiamo dovuto rinunciare per motivi di famiglia. All'inizio non c'era molta convinzione ma piano piano consultando qualche diario e parlando con qualche amico, si incomincia a valutare di fare questo viaggio in camper e magari anche in Norvegia, così continuando a pensare a Maggio la decisione finale, raggiungere Nord Kapp. Abbiamo cercato di raccogliere tutte le informazioni possibili, abbiamo trovato una splendida compagnia e il 13 Luglio alle ore 6.30 è iniziata questa bella avventura. Premetto che non siamo dei camperisti esperti viaggiamo in camper dal 2008, questo è il terzo anno che facciamo un viaggio impegnativo. Nel 2008 la prima esperienza è stata la Spagna e Portogallo fino a Lisbona e il 2009 giro della Sicilia, a noi era sembrato di essere andati tanto lontano. Cosa dire della Norvegia che non abbiamo già detto? Penso si possa affermare che è un paese stupendo sotto tutti i punti di vista con svariati paesaggi dove le montagne sembrano tuffarsi nei fiordi le renne che circolano liberamente passeggiando tranquillamente per le strade. Certo il territorio è molto vasto, forse ci voleva più tempo ma ritornarci non è impossibile. I luoghi visitati erano tutti belli ma vogliamo evidenziare tutta la zona da Kirkenes al mare di Barents fino a Nord Kapp con il sole di mezzanotte – Tromsø – Isola di Senja – Isole Lofoten – Trondheim – Ålesund – La strada dei Troll – Geirangerfjord – Bergen – Prekestolen. Il paese è molto pulito è ordinato, non esistono problemi per i camperisti le soste sono ammesse dappertutto ci sono tanti campeggi a prezzi modici ma non sempre è necessario perchè non esiste problema di fare carico e scarico gratuitamente. I costi dei traghetti sono molto contenuti per i camper inferiore a 6 mt. Il costo della vita è più elevato ma i loro stipendi sono decisamente più alti. Questo viaggio rimane certamente nei nostri ricordi e ritengo di non poter aggiungere altro di quanto scritto nel nostro diario.

Elena e Tony